

RASSEGNA STAMPA

mercoledì 2 aprile 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

VillaGiòia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

SCANSONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

Quotidiano della
provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N. 91
Mercoledì 2 aprile 2025

In vendita obbligatoria con
IL TEMPO 1,50€

Frosinone
Il bilancio in aula
Nessuno
può nascondersi
Pagina 5



Frosinone
Aree di crisi
Il ministero
stanzia i fondi
Pagina 7



Frosinone
Progetto Ossigeno
Goffa bocciatura
per il Comune
Pagina 8

Trovato il pirata della strada

Frosinone Denunciato dalla polizia stradale il conducente del furgone che ha investito uno straniero in monopattino. L'uomo è stato rintracciato a Pomezia: dopo l'incidente della scorsa settimana si era allontanato. Il ferito operato ieri

A una settimana di distanza dell'incidente sulla Monti Lepini, individuato dalla polizia stradale il conducente del furgone che ha travolto un trentenne sul monopattino. E proprio ieri il ferito, un trentenne del Camerun che lavora a Frosinone come manovale è stato operato.

L'incidente si è verificato all'incrocio tra la Monti Lepini e via Valle Fioretta. Da quanto ricostruito dalla polizia stradale il furgone nel superare la fila ferma al semaforo ha urtato il giovane sul monopattino che è poi finito contro un'altra auto ferma. Il conducente del furgone si è subito allontanato dal luogo dell'incidente. Il ferito è stato ricoverato prima allo Spaziani dove è giunto privo di conoscenza (e ora non ricorda nulla dell'incidente) e poi all'Umberto I di Roma dove ieri è stato operato.

Grazie a una serie di dichiarazioni testimoniali e all'analisi delle telecamere di videosorveglianza della zona, la polizia stradale è risalita al presunto autore dell'investimento e lo ha denunciato per omissione di soccorso, fuga dopo l'incidente e lesioni colpose gravi.

Pagina 11

Serie B Si è trattato di un semplice risentimento muscolare



Per Ben Kone nulla di grave Ma per sabato è in dubbio

A PAGINA 28

Il centrocampista **Ben Kone** proverà ad accelerare i tempi di recupero per essere in campo sabato allo "Stirpe" contro il Cosenza

All'interno

Sora
«Una pistola al Baronio»
Ma è uno scherzo
Pagina 19

Anagni
Alcol e droga
Stretta dei carabinieri
Pagina 20

Alatri
L'ex sindaco Morini è stato assolto da tutte le accuse
Pagina 21

Ceccano
Giovannone: se eletto dimezzo l'indennità
Pagina 24

Frosinone Parla il nuovo direttore generale della Asl: «Ho un piano per risolvere la situazione dei Pronto Soccorso»

Sanità, la terapia d'urto di Cavaliere

«Attivare subito i cantieri di Case e ospedali di Comunità. Rimodulare i posti letto e assumere personale»
Pagina 3

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

366.4325062 | 0775.640372 | 800.191177 | INFO@GRUPPORIZZI.COM

www.fravilsrl.it

Vetreria Pellino
50 ANNI 1975-2025

Vetreria con Sistema di Qualità certificato ISO 9001:2000

CORNICI - VETRI - CRISTALLI - SPECCHI - VETRI INFRANGIBILI
VETRI ANTIFONDAMENTO - VETRATE ARTISTICHE
LAVORAZIONI IN ALLUMINIO - CLIMAT POINT

Via Casilina sud, 139 FERENTINO (FR)
Tel. 0775.244584 - Fax 240212
E-Mail: vetreria.pellino@libero.it; Cell. 339.1873608
Esposizione e punto vendita:
Via S.S. Trinità SNC, Vallepietra (RM)



Sanità Intervista al nuovo dg della Asl Arturo Cavaliere: «La priorità più importante è questa, bisognerà correre»

FACCIA A FACCIA

CORRADO TRENTO

■ Ieri mattina è arrivato prestissimo nel suo ufficio di direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone. Per l'insediamento alla guida dell'Azienda di via Fabi. Arturo Cavaliere ha le idee chiare su come affrontare la fase dell'impatto iniziale. E ha convocato immediatamente una riunione "full time" (che si terrà oggi) con dirigenti e funzionari. Ha davanti una sfida complessa e complicata, ma al tempo stesso avvincente. È il diciannovesimo manager della Asl in meno di venticinque anni. Al timone della sanità in un contesto che conta 3 poli ospedalieri (Frosinone-Alatri, Cassino, Sora), 91 Comuni e meno di 500.000 abitanti. Sa che deve ambientarsi, ma intende farlo in fretta. E soprattutto senza alibi. Il curriculum di Arturo Cavaliere: laureato in Farmacia, con specializzazione in Farmacia ospedaliera. Docente universitario, è stato direttore generale alla Asl Roma 6 e direttore di Uoc (Unità operativa complessa) presso l'Azienda ospedaliera universitaria Sant'Andrea, la Asl di Viterbo e l'Istituto dermatologico immacolata-Ircs. È presidente della Società italiana di farmacia ospedaliera e componente del Comitato etico per le sperimentazioni cliniche di terapie avanzate dell'Agenzia italiana del farmaco. La scorsa estate Arturo Cavaliere è stato riletto alla guida della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie (Sifo) per il quadriennio 2024-2028. Parliamo di una società con oltre 3.200 associati, riconosciuta dal Ministero della Salute per l'elaborazione di linee guida professionali. Lo abbiamo intervistato.

Dottor Cavaliere, con quale spirito inizia questa sua nuova sfida professionale?

«Con lo spirito di sempre: gentile e determinato. Ci sono degli obiettivi da raggiungere e bisogna concentrarsi su questo».

Tra i problemi da affrontare c'è sicuramente quello della carenza di personale. Come si può intervenire, considerando anche che tanti professionisti, vincitori di concorso, hanno rifiutato la sede di Frosinone? Come si rilancia l'attrattività?

«Per invertire la tendenza è necessario comunicare meglio. Convincendo professori, medici e dirigenti che la Asl di Frosinone

«Attivare i cantieri di case ed ospedali di comunità»



Il direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale, Arturo Cavaliere. FOTO MASSIMO SCACCIA

ha carte in regola e potenzialità significative. Penso a tutte le attività chirurgiche e della diagnostica, penso alle "specialistiche". I livelli sono molto buoni. Vanno portati a conoscenza e poi va detto ai professionisti (giovani e meno giovani) che da queste parti c'è una scommessa che può essere vinta. E che quindi, declinando le giuste competenze, si può fare bene».

Ma è davvero possibile individuare delle soluzioni operative per migliorare la situazione del Pronto Soccorso?

«La strategia va orientata sul

sovraccollimento. Il Pronto Soccorso è la "trincea" di ogni ospedale. Per come la vedo io va costruito un sistema basato su più opzioni e soluzioni. Per esempio, in prospettiva, ritengo che debba essere tenuto in considerazione il contributo che possono dare i privati accreditati per una quota e una tipologia di pazienti. Poi intendendo lavorare su un modello di efficientamento basato su una sorta di "turn over" organizzato e sistematico. Lo dico meglio: bisognerà arrivare ad un momento nel quale i pazienti che arrivano al Pronto Soccorso, dopo essere stati visitati, vengano rapida-

mente smistati nei vari reparti di competenza. La sanità pubblica rimane il cardine del sistema della sanità pubblica».

Ritiene quindi che serva un potenziamento dei posti letto, anche nell'ottica della riorganizzazione del Pronto Soccorso?

«Naturalmente un aumento dei posti letto è sempre importante. Ma dai numeri che ho potuto vedere, la Asl di Frosinone ha una buona dotazione. È sicuramente importante rimodulare. Lavoreremo molto su questo aspetto».

Da anni questo territorio aspetta il riconoscimento di Dea di secondo livello per l'ospedale di Frosinone. Pensa che si possa arrivare a dama?

«Mi sono appena insediato e quindi ho bisogno di capire come stanno le cose e fin dove è arrivato il percorso. Certamente lavorerò per centrare un obiettivo del genere. Per il riconoscimento di Dea di secondo livello, come tutti sanno, è necessario effettuare una serie di passaggi concreti. È evidente a tutti che una novità del genere rappresenterebbe un punto di svolta importante».

Quanto è importante il rapporto con il territorio?

«Beh, è imprescindibile. Infatti ho intenzione di confrontarmi con tutti coloro che lo rappresentano ai diversi livelli».

A suo giudizio quale il tema più importante da portare avanti in questa fase? Quale la "madre di tutte le battaglie"?

«Nessun dubbio: l'attivazione dei cantieri per le 14 Case di comunità e i 4 ospedali di comunità. Bisognerà correre. E tanto. Parliamo di investimenti relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza, parliamo di strutture attraverso le quali si può declinare la medicina territoriale. Ripeto: vanno attivati i cantieri e ci sono dei tempi da rispettare. Anche per quanto concerne le fasi del collaudo».

Ricapitolando sul versante delle priorità da affrontare subito?

«Attivazione dei cantieri per Case di comunità e ospedali di comunità, soluzioni per i Pronto Soccorso. Naturalmente bisognerà pure intervenire per quanto riguarda le liste di attesa e il reclutamento del personale. Ragione per la quale occorrerà fare i concorsi. Ci sono tutte le condizioni per fare bene».

Sottolinea:
«Pronto Soccorso, ecco cosa bisogna fare per dare risposte»

Aggiunge:
«Posti letto da rimodulare e personale da reclutare attraverso i concorsi»

L'ora del bilancio. Nessun dorma

Lo scenario Il documento contabile verrà approvato, ma l'esito della votazione cambierà per sempre gli equilibri FutuRa: «Sindaco attaccato alla poltrona». I Socialisti: «Diremo no. Momento di caos e di crisi senza precedenti»

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

Il conto alla rovescia è terminato: oggi alle 17.30 è in programma la seduta del consiglio comunale sul bilancio. I punti all'ordine del giorno sono undici. Il documento contabile verrà approvato, ma la domanda è: con quanti voti favorevoli, quanti contrari e quante astensioni? Riflettori pure sulle assenze.

Più tattica che strategia in queste ultime ore. E un minimo comun denominatore: nessuno vuole andare davvero a casa.

Intanto però arrivano le prime prese di posizione ufficiali.

Il Rubicone di FutuRa

I consiglieri Giovambattista Martino, Teresa Petricca e Francesco Pallone avevano annunciato nei mesi scorsi che sarebbero passati all'opposizione. Sul bilancio voteranno no. Rilevano: «Un Sindaco che emenda il proprio bilancio, sconfessa sé stesso e abdica sul piano politico». E ancora: «Mastrangeli ha scelto, da tempo e palesemente, di rimanere attaccato alla poltrona, rinnegando politicamente gli alleati che lo hanno sostenuto in campagna elettorale, sostituiti con chi per quindici anni ha condannato il capoluogo all'insussistenza politica». In una lunga ricostruzione la lista FutuRa (della quale fanno parte anche gli ex assessori Alessandra Sardellitti e Maria Rosaria Rotondi) ricorda di aver posto come condizione irrinunciabile che non ci fossero delle aperture ad esponenti dell'opposizione. Confermando nel contempo l'adesione al programma elettorale e votando secondo le risoluzioni della maggioranza. Affermano: «Il sindaco Mastrangeli in tutti questi mesi non ha mai convocato FutuRa, se non il 12 ottobre 2024 dopo un consiglio comunale. Noi abbiamo detto: "Un confronto molto sereno per rassicurare il Sindaco che noi ci siamo, ci siamo sempre stati e glielo abbiamo sempre dimostrato". In-



Giovambattista Martino



Vincenzo Iacovissi



Francesco Trina



Christian Alviani



L'immagine di una seduta del consiglio comunale

curante, Mastrangeli ha tenacemente continuato a perseguire convergenze con l'opposizione. FutuRa in tutti questi mesi ha insistito nel definire irrituale e anomala la confusione di ruoli tra maggioranza e opposizione». Poi l'11 febbraio scorso FutuRa annuncia: «Ci sentiamo fieramente all'opposizione di questo scempio politico». Conclude la lista FutuRa: «Siamo lontani, molto lontani, troppo lontani dai trasversalismi e dagli inciuci, teatrali e confondenti. Situazioni che alimentano l'antipolitica e la disaffezione al voto».

Il "no" dei Socialisti

Vincenzo Iacovissi, capogruppo del Psi, spiega: «Il nostro voto non può che essere negativo. La discussione sul bilancio di previsione arriva in un momento di forte caos politico, determinato da una crisi strisciante dell'attuale Amministrazione che, ormai oltre il giro di boa, ha perso i connotati politici che erano stati votati dai cittadini. Il quadro del 2022, infatti, non esiste più, né a

lativamente ai provvedimenti sulla materia della mobilità urbana, della viabilità, delle piste ciclabili, del percorso del Brt, dell'impianto di risalita, dei parcheggi e dei sensi unici, abbiamo espresso il convincimento che sarebbe stato necessario un serio confronto in consiglio comunale. Perché si tratta di tematiche che incidono direttamente (e notevolmente) sulle famiglie, sui cittadini, sugli anziani, sulle scuole, sul commercio. Insomma, sulla qualità della vita quotidiana delle persone. L'Amministrazione, invece, ha preferito andare avanti per conto proprio, mettendo i quartieri davanti a scelte compiute e calate dall'alto. Non ha funzionato e lo vediamo tutti. E tutto si è fatto, nel vortice delle decisioni rincorse e cambiate, meno che rivolgersi davvero al consiglio comunale. Anzi, quando ci si è provato, il giorno dopo sono iniziati i "distinguo" e le smentite. Il Psi prende atto, pertanto, di trovarsi davanti ad un muro di gomma presidiato da veti incrociati. Per noi governare un capoluogo è un'altra cosa, con al primo posto la politica. Anche per questo voteremo no».

La posizione della Lista Marini

Francesco Trina, coordinatore della Lista Marini (rappresentata in aula dal consigliere Andrea Turriziani), afferma: «La politica ha bisogno di pellegrini di speranza. Sant'Agostino ha scritto: "la speranza ha due bei figli, la rabbia ed il coraggio. La rabbia nel vedere come vanno le cose, il coraggio di vedere come potrebbero andare. Come Lista Marini pensiamo che un bilancio coraggioso, aperto fortemente al contributo anche di chi è esterno alla maggioranza, è un bilancio di speranza e di discontinuità. Un segnale positivo per la città e per lo sviluppo del capoluogo. Un passaggio di condivisione che sblocca la paralisi politica in corso e che proietta il nuovo cammino amministrativo cittadino fino al 2027».

La Lista Marini: «Passaggio di condivisione che sbloccherà la paralisi»

destra e neanche, purtroppo, a sinistra. La Giunta, in circa 33 mesi di governo ha visto avvicinarsi ben 6 assessori, la maggioranza in consiglio si è ridotta dai 22 iniziali a circa 16, nonostante il soccorso di esponenti eletti all'opposizione. Questa circostanza è sintomatica di un meccanismo decisionale che evidentemente si è inceppato. E le scelte, molto discutibili, su mobilità, piste ciclabili, pedonalizzazioni forzate sono lì a dimostrarlo in maniera implacabile». Aggiunge: «Noi Socialisti, a differenza di altri, non abbiamo cambiato idea rispetto al mandato ricevuto dagli elettori, e dunque intendiamo proseguire nel delineare una diversa idea di città, alternativa al governo in carica. Dopo il voto sul bilancio, forse, si farà più chiarezza nel panorama politico cittadino, per capire - speriamo finalmente - chi sta con chi e soprattutto per fare cosa.

Noi sappiamo già cosa fare, un'opposizione costruttiva ma alternativa. E continueremo a farlo. In più di un'occasione, re-

Le variabili e il “fattore” Nanni Moretti

La frase di “Ecce Bombo” fotografa indecisioni e tattiche dell’ultima ora

DIETRO LE QUINTE

■ “Mi si nota di più, se vengo e me ne sto in disparte o se non vengo per niente?”. La famosa frase del film “Ecce Bombo” di Nanni Moretti è il leit motiv delle ultime ore che precedono la discussione e poi il voto sul bilancio. Perché in diversi stanno riflettendo sul da farsi. Per esempio i “dissidenti” Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli) e Giovanni Bortone (eletto

nella Lega). Difficile che si asteranno. Potrebbero uscire dall’aula o dire “no”. Ma potrebbero stupire tutti con un “sì”. Perché? Per depotenziare le astensioni della Lista Marzi e, forse, di Forza Italia. Pure gli “azzurri” dovranno decidere. Sicuramente l’intervento in aula sarà un attacco frontale, politico e amministrativo, all’Amministrazione Mastrangeli. Però la votazione va inquadrata pure in un profilo di coalizione contestualizzato a livello regionale. Perché se si vuole mantenere una porticina socchiusa per una ricomposizione del centro-destra, allora l’astensione potrebbe essere l’unica opzione.

C’è quindi Christian Alviani: il



I banchi della giunta nell’aula di Palazzo Munari

consigliere (uscito dalla Lista Ottaviani) ufficializzerà nei prossimi giorni l’adesione a Forza Italia, partito al quale ha già aderito l’ex assessore Valentina Sementilli, eletta nella Lista Ottaviani a giugno 2022. Ma intanto cosa farà Alviani sul bilancio? Un suo “sì” porterebbe i voti favorevoli a 17 su 33. Assicurando quindi una maggioranza numerica a Mastrangeli. Per il resto, sicuramente 7 i contrari: FutuRa (3), Pd (3) e Psi (1). La Lista Marzi (4) si asterà, garantendo però il numero legale. I favorevoli “sicuri” 16: 5 di FdI, 3 della Lista Ottaviani, 3 della Lista Mastrangeli, 1 della Lega, 1 della Lista Vicano, 1 della Lista Marini, 1 del Polo Civico. Più Mastrangeli. Resta da capire cosa faranno Forza Italia e i “dissidenti” di Anselmo Pizzutelli. ●

Cor.Tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aree di crisi complessa, sì ai fondi

La novità Il governo ha previsto uno stanziamento in finanziaria di 70 milioni di euro. Al Lazio ne vanno 18,5 I lavoratori coinvolti sono 636 a Frosinone e 200 a Rieti. Ora si attende il decreto di riparto alle Regioni

LO SCENARIO

PIETRO PAGLIARELLA

Novità importanti per la mobilità in deroga per l'area di crisi industriale complessa di Rieti e Frosinone. L'incontro che si è svolto in Regione nelle scorse ore, che ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali e sindacali, ha messo in luce le misure previste per sostenere i lavoratori coinvolti nelle difficoltà economiche dei due territori. A darne notizia è stata una nota ufficiale della Cisl del Lazio, che ha fornito dettagli sui fondi stanziati e sulle prossime tappe del processo.

Secondo quanto comunicato dal sindacato, il governo ha previsto uno stanziamento complessivo di 70 milioni di euro nella legge finanziaria per supportare le aree di crisi complessa a livello nazionale. Per il Lazio, il fabbisogno stimato ammonta a 18,5 milioni di euro, di cui 2,5 milioni destinati alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (Cigs) e 16 milioni per la mobilità in deroga. Per il 2025, l'assegnazione specifica per la regione sarà di circa 8 milioni di euro, cui si aggiungeranno i residui degli anni precedenti, pari a 28 milioni di euro. «Le disponibilità economiche ci sono» ha sottolineato la Cisl, evidenziando come tali risorse siano sufficienti a coprire le necessità.

I lavoratori interessati da queste misure sono 836, di cui 636 nella provincia di Frosinone e 200 in quella di Rieti. Si tratta di persone che, a causa delle crisi industriali che hanno colpito i due distretti, si trovano attualmente senza occupazione e in attesa di un sostegno economico. «Siamo in attesa di un decreto di riparto per le Regioni, che dovrebbe arrivare a breve» ha precisato la Cisl nella nota. «Abbiamo sollecitato che questo decreto venga emanato il prima possibile, così da procedere con gli atti necessari per l'erogazione effettiva dei sussidi ai lavoratori».

Il tema della rapidità nell'attuazione delle misure è stato centrale nell'incontro. La riunione ha confermato l'urgenza di superare le lungaggini burocratiche che spesso rallentano l'erogazione degli ammortizzatori sociali. La Cisl ha ribadito la necessità di accelerare i tempi, anche alla luce dell'esperienza degli anni passati, quando i ritardi hanno penalizzato i beneficiari.

Oltre al sostegno economico, durante la riunione è emersa la volontà di rilanciare le politiche attive del lavoro. La Cisl ha chiesto l'apertura di un tavolo specifico su questo tema, con l'obiettivo di favorire il reinserimento occupazionale dei lavoratori. Inoltre, si è discusso del coinvolgimento degli enti locali per accompagnare i be-

neficiari verso la pensione, soprattutto per coloro che sono vicini al raggiungimento dei requisiti previdenziali. «Si proverà a rilanciare il ruolo degli enti locali nei percorsi di avvicinamento alla pensione» ha aggiunto la nota sindacale, un aspetto che potrebbe rappresentare una soluzione per molti lavoratori over 60.

L'accordo sulla mobilità in deroga rappresenta, poi, un passo fondamentale per dare «una speranza di futuro» alle famiglie dei due territori, messi a dura prova da anni di recessione economica. Tuttavia, resta l'incertezza sul lungo periodo: sebbene il 2025 sembri coperto finanziariamente, i sindacati insistono sulla necessità di trovare soluzioni strutturali per il reintegro lavorativo, evitando che il problema si riproponga ogni anno.

Il prossimo passo sarà la pub-



L'incontro sulle aree di crisi complessa si è svolto alla Regione Lazio

blicazione del decreto di riparto da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, un atto atteso con ansia da lavoratori e organizzazioni sindacali. Solo allora si potrà passare alla fase operativa, con la Regione Lazio che invierà all'Inps gli elenchi dei beneficiari per l'erogazione dei sussidi. Nel frattempo, la Cisl e le altre sigle sindacali hanno assicurato che vigileranno sull'iter, pronte a intervenire in caso di ulteriori ritardi.

In un contesto economico ancora fragile, l'incontro di oggi rappresenta un segnale di attenzione verso le aree di crisi complessa del Lazio. Tuttavia, come sottolineato da più parti, il vero banco di prova sarà la capacità di trasformare questi interventi da misure tampone a opportunità concrete di rilancio per Rieti e Frosinone. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rilanciata dai sindacati la richiesta di un tavolo per le politiche attive

Comune senza... Ossigeno

La decisione Clamorosamente non ammessa la richiesta che è stata presentata dall'amministrazione Mastrangeli
Il bando era finalizzato ad ottenere l'approvazione di progetti per la piantumazione di nuovi alberi. Capoluogo bocciato

IL FATTO

PIETRO PAGLIARELLA

■ Nella città assediata dalle polveri sottili, dove la qualità dell'aria non è proprio il biglietto da visita del territorio e dove gli sforamenti sono stati tanti e tali da collocare Frosinone al vertice di una classifica annuale di Legambiente tra le città più inquinate d'Italia, capita che l'amministrazione del sindaco Riccardo Mastrangeli non sia in grado neanche di presentare una domanda corretta per ottenere i fondi dalla Regione per la piantumazione di nuovi alberi.

L'amara verità emerge dalla determinazione dirigenziale numero G08497 relativa al "Progetto Ossigeno", pubblicata sul Burl di

ieri, di approvazione del quarto Avviso avente ad oggetto la "Manifestazione d'interesse per la selezione di progetti su aree pubbliche o ad uso pubblico finalizzati alla piantumazione di nuovi alberi e arbusti nel territorio della Regione Lazio"; approvazione della graduatoria a cura della Commissione giudicatrice: Lotto 3 (Territorio della provincia di Frosinone).

Nella narrativa della determinazione si legge, nelle premesse alla conclusione, che «in merito alla domanda avanzata dal Comune di Frosinone protocollo numero 1164332 del 24/09/2024, la documentazione integrativa, richiesta con nota protocollo 157305 del 7/02/2025, non è pervenuta e, pertanto, la carenza documentale non permette di procedere alla va-

lutazione tecnica. Tale domanda si ritiene non ammissibile». Di conseguenza, la Regione ha ritenuto «opportuno, quindi, a seguito degli esiti dell'esame istruttorio preliminare, di non ammettere la domanda del Comune di Frosinone».

Tutto, mentre in sottofondo riecheggiano le parole del sindaco Mastrangeli che, il 4 febbraio scorso, in risposta alla classifica di Legambiente, che rilevava come il

capoluogo avesse battuto tutti per giornate di sforamenti di pm10, aveva detto, in una nota ufficiale, che «l'amministrazione sta potenziando anche gli interventi di piantumazione di nuovi alberi». Di chi è la colpa di questa figura poco edificante? Del settore ambiente coordinato dal vicesindaco Antonio Scaccia? O di altri? Forse nel question time di questa sera qualche consigliere chiederà spiegazioni. La cittadinanza, almeno, lo spera.

Intanto, ieri sono state pubblicate le graduatorie del Quarto Avviso di manifestazione di interesse per fornire e mettere a dimora alberi e arbusti nell'ambito del progetto Ossigeno. Per realizzare le 37 proposte progettuali ritenute idonee è stata stimata una spesa di

circa 100.000 euro a valere sui fondi del progetto.

L'avviso è stato rivolto agli Enti pubblici o di diritto pubblico, agli Enti di diritto privato accreditati dalla Regione Lazio, agli Enti del terzo settore, agli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti e ai proprietari o gestori di impianti sportivi di uso pubblico.

«Un nuovo passo avanti per un Lazio sempre più verde e sostenibile. Con questi nuovi 37 progetti, infatti, proseguiamo l'azione avviata da tempo, che ha portato alla messa a dimora di più di 140.000 nuove piante, tra alberi e arbusti, a cui si sommano le oltre 500.000 piantate dalla Regione con altri finanziamenti. Tramite la messa a dimora di alberi vogliamo migliorare la qualità dell'aria del Lazio e contrastare il fenomeno dei cambiamenti climatici» ha spiegato l'assessore all'Ambiente, al Turismo e allo Sport della Regione Lazio, Elena Palazzo. I progetti finanziati con la fornitura e messa a dimora degli alberi, sono i più interessanti dal punto di vista ambientale e paesaggistico, ma anche quelli che si ispirano ai principi di educazione alla sostenibilità ambientale attraverso il coinvolgimento della cittadinanza.

«Contribuire alla crescita del patrimonio ambientale di qualità è fondamentale per rendere le nostre province più verdi, più vivibili e più attrattive per i cittadini e i turisti» ha affermato l'assessore Palazzo. Sia gli alberi sia le opere necessarie alla piantumazione saranno totalmente a carico della Regione Lazio e non prevedono alcun onere per i beneficiari, a eccezione della successiva manutenzione delle piante.

In provincia sono stati ammessi al finanziamento l'Azienda Bioagrituristica Alta Quota di San Donato Val di Comino, il Comune di Ausonia, il Comune di Castelnuovo Parano, l'Istituto Comprensivo di Alatri, mentre, oltre a Frosinone, sono stati bocciati la XIX Comunità montana l'Arco degli Aurunci, il Parco regionale dei Monti Simbruini e il Comune di Strangolagalli. ●

L'istanza è stata respinta per carenza documentale nonostante i solleciti della Regione



Il sindaco
**Riccardo
Mastrangeli**



Il vice sindaco e
assessore
all'ambiente
Antonio Scaccia

Riparto dei Fondi per la montagna

Confronto fra Regione e autonomie locali

L'appuntamento è servito a raccogliere le istanze

L'INCONTRO

■ Si è svolta ieri all'assessorato agli Enti locali della Regione Lazio una riunione di programmazione sul riparto dei fondi FOSMIT - Fondo sviluppo montagna 2025 che ammontano a circa undici milioni di euro alla presenza di Luisa Regimenti, assessore agli Enti locali, Manuela Rinaldi, assessore ai Lavori pubbli-

ci, alle Politiche di Ricostruzione, alla Viabilità e alle Infrastrutture, Achille Bellucci, presidente Uncem Lazio, Alessandro Romoli, presidente Upi Lazio e Daniele Mioni, sindaco di Vallepietra, Direttivo Anci.

L'incontro è servito a raccogliere le istanze delle associazioni di rappresentanza delle autonomie locali, valutare le possibili modalità di impegno del fondo e avere un confronto con i territori per ottimizzare la destinazione dei contributi assegnati alla Regione dal Ministero per gli Affari regionali e le autonomie. ●



L'assessore **Luisa Regimenti**

Egato5, in pagamento i rimborsi

La comunicazione Si tratta dei mutui 2009-2013. Ecco le modalità di fatturazione illustrate ai sindaci
Le fatture vanno fatte pervenire dalle amministrazioni entro il 28 aprile e saranno liquidate due giorni dopo

LA NOVITÀ

JOSEPHINE CARINCI

■ L'Egato 5 "Lazio Meridionale", attraverso una nota diramata dall'ingegner Luigi Urbani, responsabile del servizio, si è rivolto ai sindaci in attesa del rimborso delle rate mutui dal primo semestre del 2009 al primo semestre del 2013.

Il rimborso sarà possibile grazie alle attività svolte dall'Egato5 (Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale) e alla delibera della Conferenza dei sindaci. Come sottolineato dall'ingegner Luigi Urbani, «in questi giorni l'Egato5 è impegnato nei confronti dei comuni interessati alle comunicazioni finalizzate all'acquisizione delle fatture per la successiva liquidazione». E ancora: «L'Egato5 tiene a precisare che, in passato, si sono registrate carenze, tra l'altro anche nell'acquisizione delle suddette fatture da parte dei comuni, ragion per cui gli importi non sono stati, ad oggi, liquidati». L'Egato5, nella nota diramata, ha aggiunto di essere a disposizione dei comuni con i propri uffici, in particolare con quello finanziario, gestito dal ragioniere Gianluigi Mignogna. L'assistenza sarà relativa anche alle modalità di fatturazione.

In questi giorni i sindaci dei paesi coinvolti riceveranno una comunicazione che reca l'importo spettante al loro ente, affinché sia possibile rimettere la fatturazione correttamente, evitando pratiche dispendiose e non funzionali. E ancora l'Egato5 si raccomanda di far pervenire la fattura entro il 28 aprile 2025, affinché si possa provvedere alla liquida-



Il dirigente responsabile dell'Egato5, Luigi Urbani

zione e al pagamento entro il 30 dello stesso mese. I comuni interessati dal rimborso dei mutui 2009-2013 sono: Acuto, Alvito, Anagni, Arce, Arnara, Ausonia, Belmonte Castello, Boville Ernica, Broccostella, Campoli Appennino, Castro Dei Volsci, Ceccano, Ceperano, Cervaro, Colfelice, Colle S. Magno, Ferentino, Fontechiari, Frosinone, Guarcino, Isola Del Liri, Monte S. Giovanni Campano, Morolo, Pastena, Patrica, Picinisco, Pico, Piedimonte S. Germano, Piglio, Pignataro Interamna, Pofi, Pontecorvo, Ripi, Rocca D'arce,

Roccasecca, S. Ambrogio Sul Garigliano, S. Donato Val Comino, S. Elia Fiumerapido, S. Giorgio A Liri, S. Vittore Del Lazio, Serrone, Sgurgola, Sora, Terelle, Torre Cajetani, Torri-

ce, Trivigliano, Vallemaio, Vallerotonda, Veroli, Villa Latina, Villa S. Lucia, Viticuso e infine Campodimele, quest'ultimo in provincia di Latina. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Minori non accompagnati Nuovo bando, l'altro annullato

ACCOGLIENZA

■ Annullato il bando per l'affidamento del servizio di prima accoglienza per minori non accompagnati. Ma subito ne viene pubblicato un altro.

La stazione unica appaltante della Provincia avendo accertato che «per motivi tecnici della piattaforma non è stata pubblicata la gara sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea» ha annullato il precedente bando e pubblicato un altro con scadenza al 16 aprile.

Il valore complessivo del bando della prefettura è di 783.787,31 euro. L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'appalto ha per oggetto la fornitura di beni e l'erogazione dei servizi di accoglienza, per la gestione ed il funzionamento delle strutture ricettive temporanee, esclusivamente dedicate ai minori stranieri non accompagnati di età non inferiore ad anni 14. Ciascuna struttura dovrà assicurare la permanenza continuativa del minore straniero non accompagnato nell'arco delle 24 ore.

Tra i servizi garantiti: mediazione linguistico-culturale, supporto legale, assistenza sociale e psicologica, corsi di lingua italiana, pasti, lavanderia, accesso al trasporto pubblico, scuolabus e accompagnamento a scuola, assistenza sanitaria e pocket money da 2,50 euro al giorno. ●



Giubileo, una grande opportunità

La scelta Tanti appuntamenti per coinvolgere tutta la comunità: dalla rassegna letteraria ai concerti nelle chiese
Vacca: «Spiritualità, speranza e temi trasversali sono il cuore delle diverse iniziative pensate per questo anno speciale»

LA RIFLESSIONE

Un'edizione speciale di un "Parco di Libri" dedicata alla spiritualità. Ma anche una serie di attività e iniziative, che il Comune svelerà man mano che se ne avvicinerà l'inizio. «Spiritualità, speranza e temi trasversali sono il cuore delle diverse iniziative pensate per questo anno giubilare. Attività che puntano a invitare i cittadini alla riflessione» ha spiegato Gabriella Vacca, assessore alla Cultura del Comune di Cassino. «Spazieremo dalla lettura e dalla riflessione sui testi proposti a concerti di musica classica itineranti che si terranno nelle varie chiese del territorio - ha aggiunto - con l'obiettivo di offrire alla cittadinanza spunti di riflessione, per approfondire questo momento speciale che stiamo vivendo: il Giubileo della Speranza», il venticinquesimo giubileo universale ordinario della storia della chiesa cattolica. Si tratta di occasioni in grado di coinvolgere tutta la comunità.

E il Giubileo, con la sua forza simbolica, offre la cornice perfetta per questo cammino di arricchimento culturale, invitando ogni cittadino di Cassino a partecipare, con il cuore e con la mente, a una stagione di rinnovato entusiasmo per la cultura, ha sottolineato ancora.

«L'iniziativa un "Parco di Libri", nella speciale veste dedicata al Giubileo, è già iniziata e andrà avanti fino a maggio» aggiunge, ribadendone l'importanza:

un'occasione non solo per gli amanti della lettura, ma per tutta la comunità che vede in questo evento «un'opportunità per rafforzare la propria identità culturale e fare un passo importante nella valorizzazione del proprio territorio». Un format che è ormai sinonimo di tradizione e



qualità, ma che al tempo stesso è capace di rinnovarsi. La rassegna non solo porta alla ribalta nuovi libri e autori, ma contribuisce a fare di Cassino un centro di riferimento culturale. Dopo l'incontro del 19 marzo con Bufone per "Giuseppe, la tenerezza di un uomo, un marito, un papà", il prossimo incontro è per il 24 aprile con Salvucci, poi il 16 maggio con Perroni e il 30 con Vito.

Invece tutti i concerti inseriti nella rassegna "Il Giubileo di Cassino" verranno presentati lunedì prossimo in sala Restagno. Si parte il 13 aprile e si andrà



L'assessore comunale alla Cultura Gabriella Vacca

avanti fino al prossimo 28 giugno.

Ogni appuntamento è pensato per portare la cultura direttamente nel cuore della città. «La scelta di eventi che spaziano dalla narrativa alla musica lirica è emblematica della volontà di offrire proposte variegata e coinvolgenti, in grado di rispondere alle diverse sensibilità culturali del pubblico - ha aggiunto l'assessore - Parliamo di un'occasione per riflettere sul valore della cultura come strumento di crescita e di coesione sociale». ● Cdd

Con la sua
forza
simbolica
offre la giusta
cornice per
questo
cammino

Villa comunale, nuovo attacco politico

Fratelli d'Italia e Lega hanno avanzato precise richieste

LA QUESTIONE

■ Villa comunale, l'attenzione resta ancora altissima. Finita di recente al centro di una accesa discussione - tra segnalazioni, verifiche, campionamenti e chiarimenti - ora è anche oggetto di richieste congiunte dei partiti di Fratelli d'Italia e della Lega di Cassino.

«Chiediamo l'immediata pubblicazione dei risultati delle ana-

lisi ambientali e dei verbali tecnici già nella disponibilità del Comune, nonché di quelli ancora attesi a seguito di prelievi e campionamenti eseguiti dagli enti competenti; la verifica puntuale delle modalità di smaltimento dei materiali di risulta utilizzati nel cantiere, l'adozione di un cronoprogramma chiaro, vincolante e pubblico per il completamento dei lavori e la riapertura della villa comunale. Ancora: l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative connesse a ritardi, omissioni o scelte non conformi alla normativa vigente. Un'opera pubblica di tale rilevanza non può e non deve trasfor-



I lavori in corso alla villa comunale

marsi in un caso ambientale. La villa comunale deve tornare a essere ciò che è sempre stata: un bene comune, aperto, sicuro e rispettoso dell'ambiente. Cassino merita chiarezza. Cassino merita risposte» tuonano gli esponenti dei due partiti cittadini.

«Il cantiere per la riqualificazione dell'area, finanziato con un intervento da 2.400.000 euro, risulta fermo da mesi, e le prospettive per la ripresa dei lavori restano avvolte nell'incertezza. Una sospensione che ha sollevato interrogativi sempre più pressanti» soprattutto, aggiungono, dopo il rinvenimento di materiale di risulta proveniente dalla demoli-

zione di un vecchio fabbricato.

Stando a documentazione fotografica, video e sopralluoghi effettuati da cittadini e associazioni ambientaliste, hanno argomentato ancora, la questione si sarebbe poi concentrata sul rinvenimento di residui di rifiuti probabilmente derivanti da un vecchio fabbricato che insisteva nell'area.

A seguito delle segnalazioni, soprattutto con l'intervento di Ansmi e Italia Nostra, si sono registrati molteplici interventi da parte delle forze dell'ordine, tra cui Guardia costiera e carabinieri forestali, dettagliano ancora. Ricordando pure come il tema sia stato oggetto di discussione in consiglio comunale, «ma senza ottenere - sostengono - le risposte attese». ●

«Un'occasione di vera crescita»

Economia La Banca Popolare del Cassinate entra nel capitale di Meta srl insieme ad altri quattro istituti italiani
Formisano: «Il percorso comune intrapreso ci garantirà la possibilità di avvalerci di elevate competenze e professionalità»

L'OPERAZIONE

La Banca Popolare del Cassinate entra nel capitale di Meta srl. In tutto sono cinque le banche di comunità a entrare nel capitale di Meta srl, società toscana con sede ad Empoli, attiva a livello nazionale, specializzata nei servizi di consulenza e nell'outsourcing delle funzioni di controllo per i settori bancario e finanziario. Tra queste anche Banca Popolare del Cassinate, insieme a Banca Popolare di Cortona, Banca Macerata, Banca delle Province Molisane e Medio Credito Trentino.

L'operazione di acquisto, paritetica tra le cinque banche, è stata perfezionata il 27 marzo scorso a Cortona e ha riguardato complessivamente il 59,4% circa del capitale. All'operazione hanno partecipato anche i manager e i dipendenti strategici della società Francesco Bellucci, Leopoldo Novelli e Cristina Ciampalini, acquisendo



Il presidente della BpC
Vincenzo Formisano

Orientamento al mercato, esperienza e innovazione sono i valori fondanti della società

una partecipazione complessiva di circa il 5% del capitale.

Meta, da anni attiva nei settori della compliance, dell'audit e dell'Aml, offre soluzioni per il mercato bancario e finanziario coniugando competenze nel mondo dei controlli interni con una naturale propensione all'innovazione tecnologica, avendo maturato esperienze nello sviluppo di piattaforme verticali di controllo. Orientamento al mercato, innovazione e customizzazione del prodotto alle necessità dell'utente finale sono quindi i valori di fondo della società. Intelligenza artificiale, gestione dei rischi Ict e cybersecurity, sono i driver che caratterizzeranno lo sviluppo della società nei prossimi anni.

L'ambizione è quella di fornire supporto non soltanto a banche ed altri intermediari finanziari, ma mettere a disposizione le competenze acquisite in questi settori fortemente regolamentati anche ad altre industries, dove dovrà



Il direttore generale BpC
Roberto Caramanica

Grande la soddisfazione espressa anche dal direttore generale Caramanica

crescere la cultura del sistema dei controlli interni e la consapevolezza per la gestione dei rischi Ict.

«Questa operazione segna un passo importante e una tappa di evoluzione per la società Meta - commenta Francesco Bellucci, general manager della società - consentendo di accelerare le strategie di sviluppo dei nostri servizi che da anni coniugano la consulenza tradizionale alle possibilità offerte dall'evoluzione tecnologica. A nome di tutti i dipendenti ringrazio i nuovi soci per aver creduto nell'iniziativa e nelle prospettive di sviluppo della società, nata oltre 25 anni fa con l'idea di creare dei servizi per banche ed intermediari di minori dimensioni».

Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente della BpC Vincenzo Formisano e dal direttore generale Roberto Caramanica: l'acquisizione di quote di Meta, infatti, è un ulteriore importante passo nel percorso di crescita intrapreso dalla BpC, che, in questo modo, acquisisce nuove opportunità, nuove conoscenze e nuove competenze. «La rilevanza e la centralità dei sistemi informatici - spiega Caramanica - impongono una sempre maggiore specializzazione nell'ambito dei controlli interni e nella capacità di prevenire e gestire i rischi informatici. La collaborazione con esperti e la messa a sistema di elevate specializzazioni rappresenta un punto di forza sempre, e ancor di più per le piccole banche come la nostra che proprio grazie alla creazione di collaborazioni e sinergie possono essere competitive e al passo con i tempi».

«Siamo certi - conclude Formisano - che il percorso comune intrapreso con Meta e con altre quattro banche sarà un'occasione di reciproci vantaggi e motivo di vera crescita per tutti e ci garantirà la possibilità di avvalerci di elevate competenze e professionalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Incidenti sul lavoro: è allarme

L'analisi Due infortuni in poche ore: uno a San Vittore e l'altro all'interno di Stellantis. Carabinieri e Spresal sul posto. I sindacati in modo unanime chiedono che si investa di più nella formazione ma anche nei controlli. Appello al Governo

LE POSIZIONI

CARMELA DI DOMENICO

Due incidenti sul lavoro nel Cassinate a distanza di meno di 24 ore: si riaccendono i riflettori sulla sicurezza nelle aziende del territorio. Il primo a San Vittore, nei pressi del termovalorizzatore, con un lavoratore di 59 anni di Castelliri ferito alle gambe da un pezzo metallico mentre eseguiva delle operazioni su un'escavatrice: immediatamente soccorso, è stato trasferito al Santa Scolastica in codice giallo. Poi, in serata, un altro infortunio sul lavoro, questa volta a Piedimonte San Germano all'interno dello stabilimento Stellantis: un quarantenne di Monte San Giovanni Campano è stato colpito da un muletto in movimento. Anche in questo caso, necessario il trasferimento in ospedale. Sul posto, in entrambi i casi, carabinieri e ispettori Spresal. A margine dei due incidenti sul lavoro (per fortuna non gravi) è salito il livello d'allerta dei sindacati che chiedono più formazione e più controlli.

Mirko Marsella (Fim Cisl) ha ribadito come occorra potenziare prevenzione e controlli, senza perdere tempo: «Un problema che riguarda il nostro territorio così come l'intero Paese: serve un cambio culturale. Abbiamo parlato di industria 4.0, di intelligenza artificiale, di digitalizzazione. Eppure paradossalmente gli infortuni e le morti sul lavoro conti-



Incidenti sul lavoro
Sigle sindacali
compatte
nel chiedere più
sicurezza
e più formazione

gli di lavoro - dalle officine fino ai campi - la sicurezza deve essere la priorità. Questo in una regione che è "maglia nera" per la sicurezza sui luoghi di lavoro». Nel 2024, infatti, nel Lazio si sono registrati 16.449 infortuni sul lavoro denunciati, ben 377 in più del 2023.

Giustino Gatti (Filca Cisl), dopo aver espresso preoccupazione nell'imminenza dell'incidente avvenuto a San Vittore, ha aggiunto: «Sottolineo l'importanza della formazione continua per tutti i lavoratori e le imprese. La sicurezza non è solo una questione di controlli, ma anche di preparazione: ogni lavoratore deve essere formato adeguatamente e sensibilizzato su rischi e misure di prevenzione, così come gli imprenditori. La Filca Cisl è pronta a coinvolgere anche le imprese e le istituzioni locali in un processo di sensibilizzazione e formazione condivisa» ha aggiunto. Quindi ha chiesto anche la collaborazione del prefetto per sollecitare e intensificare i controlli: fondamentale il gioco di squadra.

«Occorre chiedere un cambio di passo al Governo quando parliamo di infortuni sui luoghi di lavoro - ha aggiunto **Gennaro D'Avino** (Uilm) - Abbiamo, come Uilm, avviato una vasta campagna di sensibilizzazione "Zero morti sul lavoro" ma serve fare molto di più. Occorre aprire un tavolo, un confronto urgente a Palazzo Chigi per individuare strumenti adeguati ed efficaci». ●

nuano a essere una costante. Una situazione assurda: è fondamentale da parte delle aziende investire sulla formazione dei lavoratori. Deve essere il primo punto per chi fa impresa. Non si possono continuare a mettere in secondo piano la sicurezza e la salute dei lavoratori. Chiaramente occorrono anche più risorse e più controlli».

«La prima cosa è rispettare quelle che sono le misure del Testo unico sulla sicurezza, raffor-

zare e investire sulla sicurezza nei luoghi di lavoro - ha sottolineato **Andrea Di Traglia** (Fiom-Cgil) - Una presa di coscienza forte, proprio nel giorno in cui a Latina si è celebrato un "processo simbolo", quello relativo alla morte di Singh, bracciante indiano di 31 anni deceduto dopo un incidente sul lavoro a giugno scorso. Processo in cui la Cgil si è costituita parte civile con l'intervento di Landini. Dico questo perché in tutti i luo-

**Gli operai
coinvolti
non hanno
riportato
per fortuna
gravi ferite
Si indaga**

Consorzio: nessun aumento Il ruolo irriguo resta invariato

Valle del Liri L'annuncio dopo l'approvazione del regolamento
I pagamenti erano già stati procrastinati a fine marzo senza interessi

Preziosa la collaborazione
con il sindaco
di Cassino Enzo Salera

L'IMPEGNO

■ Dopo l'approvazione del regolamento irriguo il consorzio di bonifica Valle del Liri conferma che non ci saranno aumenti per le tariffe e posticipa i pagamenti.

Una decisione resa nota dopo l'avvenuta approvazione del nuovo regolamento irriguo del Consorzio, con il quale sarà possibile far rispettare al meglio le modalità di irrigazione, chiarendo diritti e doveri dei consorziati interessati. Il Consorzio di Cassino ha provveduto a stabilire il ruolo irriguo (quota variabile) che, come da impegno congiunto assunto dalla commissaria del consorzio Valle del Liri, Sonia Ricci e dall'assessore regionale, Giancarlo Righini, resta invariato rispetto a quello adottato nel 2024.

Tutto quanto ciò è stato determinato anche rispettando le indicazioni delle organizzazioni agricole di categoria che, tra l'altro, avevano preso parte con propri rappresentanti, all'incontro avvenuto lo scorso 13 febbraio presso la sede del consorzio di bonifica a sud di Anagni, dove la stessa commissaria Ricci, insieme al direttore Remo Mandola aveva affrontato nel nutrito ordine del giorno proprio l'importante argomento.

«Così come concordato - ha aggiunto Sonia Ricci - abbiamo deliberato di concedere la possibilità per gli utenti irrigui di poter rateizzare l'importo dovuto del contributo irriguo (quota variabile) per l'anno 2024, per importi supe-

Sonia Ricci: «Abbiamo deliberato di concedere la possibilità per gli utenti di rateizzare gli importi superiori a 1.000 euro»

riori a 1.000 euro in numero di tre rate bimestrali di pari importo con addebito diretto Sepa con scadenze 31 luglio, 30 settembre e 30 novembre previa corresponsione del 40% dello stesso al momento di presentazione della domanda di rateazione che deve essere effettuata non oltre il 31 maggio 2025, termine stabilito dal vigente regolamento irriguo per la presentazione della domanda di irrigazione per la stagione irrigua 2025. È stato altresì portato in delibera anche la possibilità di stabilire che la domanda di irrigazione per la stagione irrigua 2025, può essere accettata solo sul presupposto di essere in regola con il pagamento delle pregresse morosità inerenti il contributo irriguo sia di quota fissa che di quota variabile fino all'anno 2023, oltre che del contributo irriguo quota fissa per l'anno 2024 e del contributo irriguo quota variabile 2024 fino all'importo di 1.000 euro (non rateizzabile) e per importi superiori di aver regolato il piano di ratea-



Giancarlo Righini e Sonia Ricci

zione». «Con questi provvedimenti - ha concluso il commissario Ricci - abbiamo voluto dimostrare attenzione alle richieste dei consorziati, a seguito delle riunioni con gli imprenditori agricoli, con i referenti dei Comuni interessati e ratificato dalla Consulta dei Sindaci, grazie alla preziosa collaborazione sinergia del primo cittadino di Cassino e presidente della consulta, Enzo Salera. I pagamenti erano già stati, come for-

se si ricorderà, procrastinati a fine marzo 2025 senza interessi ed ulteriori oneri. Rispettiamo quanto concordato e stabilito - ha detto ancora Ricci - e manteniamo fede agli impegni che avevamo assunto nel rispetto del percorso di consolidamento e rilancio dell'ente restando sempre e comunque a disposizione dei consorziati e dei referenti istituzionali del territorio». ●

SORA

Festa di Santa Restituta

Eventi già in cantiere

● La macchina organizzativa è al lavoro da mesi per onorare la Patrona della città di Sora, Santa Restituta, la cui ricorrenza è il 27 maggio. Quest'anno la solennità vedrà un ricco calendario di appuntamenti religiosi e civili. Infatti, nel 2025 ricade un'importante ricorrenza: i 1750 anni dal martirio della Santa. Pertanto, il comitato dei festeggiamenti si sta impegnando molto per l'attesa data, con l'obiettivo di offrire ai sorani un programma di eventi di qualità, anche a livello storico-culturale.

— Proseguono con successo i lavori del progetto “Re.S.P.I.R.O.”, l’iniziativa promossa dall’associazione “Stare insieme aps” con l’obiettivo di creare un ponte tra solidarietà concreta e servizi di supporto specialistico, andando oltre la semplice assistenza. Realizzato grazie alla collaborazione dei servizi sociali e al fondamentale contributo del consigliere delegato Luigi Vittori, il progetto si sviluppa all’interno del centro anziani del territorio. Strutturato in semestri, è attualmente nella sua prima fase sperimentale, che prevede la creazione di una rete di sostegno per le persone affette da malattie oncologiche e per i loro familiari. Il supporto offerto include non solo aiuti pratici, come la consegna

L’iniziativa Dall’assistenza all’accoglienza per costruire un tessuto sociale cittadino più inclusivo

Progetto “Respiro”, un ponte di solidarietà



Il progetto è promosso dall’associazione “Stare insieme” in collaborazione con i servizi sociali del Comune

di pacchi alimentari, ma anche concrete opportunità di reinserimento sociale. Nato inizialmente come un semplice gesto di solidarietà, “Re.S.P.I.R.O.” si sta rivelando un’importante risorsa per chi vive in condizioni di disagio legato alla malattia, offrendo uno spazio di accoglienza, dialogo e consulenza psicologica gratuita. Inoltre, il progetto promuove il coinvolgimento attivo della comunità, favorendo l’integrazione e il benessere collettivo.

Soddisfatto il presidente del consiglio comunale, Pizzotti, che ha dichiarato: «L’iniziativa rappresenta un esempio virtuoso di

come la collaborazione tra istituzioni, associazioni e cittadini possa generare un impatto concreto, contribuendo alla costruzione di un tessuto sociale più inclusivo». Il percorso prosegue come modello innovativo di connessione tra il territorio e il sociale, dimostrando come la solidarietà possa fungere da motore per la crescita collettiva. La dottoressa Giuliani, responsabile scientifica, si è detta soddisfatta dei numerosi riscontri positivi già ricevuti: «Sono felice di far parte di un progetto così entusiasmante e delicato. Il mio contributo sarà organizzativo e umano».●

Morini assolto da ogni accusa

Giudiziaria Il tribunale di Frosinone scagiona l'ex primo cittadino: i fatti contestati non costituivano reati
L'avvocato Sandro Di Meo: «Eravamo fiduciosi per questa sentenza. È stata provata l'insussistenza del caso»

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

■ Per l'ex sindaco Giuseppe Morini è la fine di un incubo. L'ingegnere, che a lungo ha guidato la città ernica, è stato assolto ieri pomeriggio dal Tribunale di Frosinone per la vicenda dei condoni e degli abusi edilizi risalente al 2017.

Morini è uscito immacolato dal processo: assolto con formula piena perché il fatto non costituisce reato. Per lui erano stati richiesti un anno e quattro mesi di reclusione.

Provvedimenti analoghi anche per gli altri imputati, tra cui l'ex dirigente del settore urbanistico del Comune di Alatri, Paolo Cestra, e il tecnico dell'ufficio condoni Mirko Persichilli, nonché per i proprietari dei manufatti, per un totale di quindici persone che erano state rinviate a giudizio. Per le posizioni più datate è scattata la prescrizione. Nel collegio difensivo c'erano gli avvocati Di Meo, Colagliacono, Padovani, Alviani, Baccarini, Grieco, Iacovacci, Galassi, Martini e Di Castro.

Si è sgonfiato del tutto, insom-

ma, il lungo procedimento partito con un'inchiesta della Procura di Frosinone, che riguardava la sanatoria di 4 immobili situati nel territorio alatrese. Nel mirino degli inquirenti erano finite le attestazioni sull'esistenza di immobili in costruzione, sulle caratteristiche dei fabbricati per la sanatoria e le perizie per dimostrare la costruzione in corso. Per l'accusa tali manufatti, non essendo stati realizzati, non erano condonabili o non erano conformi alle prescrizioni urbanistiche. La stessa inchiesta aveva condotto anche al sequestro preventivo, disposto dal gip del tribunale di Frosinone, di uno degli immobili ritenuti irregolari, un edificio costruito nella zona di Basciano, di circa 150 mq e della relativa area pertinenziale di circa 125 mq.

A suo tempo, era l'estate del 2019, l'indagine venne coordina-

ta dall'allora procuratore di Frosinone Giuseppe De Falco insieme ai finanzieri del comando provinciale di Frosinone. Il 21 gennaio del 2022 arrivò il rinvio a giudizio per gli indagati, tra cui l'ex primo cittadino, che figurava comunque nella veste di professionista privato, quale ingegnere incaricato dai proprietari degli immobili: i reati contestatigli erano quelli di falso ideologico e abuso d'ufficio (quest'ultimo oggi non più contemplato come tale, ndc).

Accuse che sono tutte decadute. Alla lettura del dispositivo della sentenza, Giuseppe Morini ha avuto un attimo di comprensibile commozione.

Il legale che ha difeso l'ex sindaco, l'avvocato Sandro Di Meo, ha così commentato: «Eravamo fiduciosi per questa sentenza, in un procedimento che era iniziato con altre ipotesi di reato. Vorrei solo aggiungere che sono state spese ingenti risorse in questo processo, utilizzando anche delle intercettazioni che hanno investito la famiglia Morini, ipotizzando chissà quali scenari: alla fine è emersa l'insussistenza dell'intera vicenda». ●

**Alla lettura
del dispositivo
l'ingegnere
ha tradito un pizzico
di emozione**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Tribunale di Frosinone: i giudici hanno assolto l'ex sindaco di Alatri



L'ex sindaco
Giuseppe Morini

VEROLI

Anniversario importante per il vescovo Spreafico



● In occasione del cinquantesimo anniversario dell'ordinazione sacerdotale si S. E. monsignore Ambrogio Spreafico domenica 6 aprile le comunità diocesane di Frosinone-Veroli-Ferentino e di Anagni-Alatri si stringeranno intorno al proprio vescovo. Per tutti l'appuntamento sarà nell'Abbazia cistercense di Casamari, in territorio di Veroli, dove alle ore 16 monsignore Spreafico presiederà la concelebrazione eucaristica.

La sfida di Giovannone «Dimezzo l'indennità»

Verso il voto Sabato il candidato sindaco presenta la squadra
Il primo impegno se eletto. E le polemiche col centrodestra

NELL'AGONE

■ Fabio Giovannone scalda i motori in vista della partenza di sabato mattina, quando presenterà la sua candidatura a sindaco e le quattro liste che la sostengono. E anticipa il suo primo impegno: «Mi taglierò del 50% il compenso da sindaco», specificando di destinarlo «a progetti di utilità sociale, come borse di studio per gli studenti ceccanesi più meritevoli». Sarà il suo primo atto da sindaco, assicura. Un traguardo che conta di cogliere con la sua coalizione «Giovannone Sindaco».

Trentotto anni, imprenditore, Giovannone sarà il candidato sindaco più giovane alle comunali del 25 e 26 maggio. Sabato 5 aprile, alle 11, nel locale «Pane e Amore» di piazzale XXV Aprile, presenterà le quattro liste che lo sostengono e i rispettivi candidati consiglieri.

«Mi candido con un progetto civico di centrodestra, libero dagli schemi imposti dai partiti - scrive Giovannone in una nota - Mi confronterò con la comunità, ascolterò e accoglierò idee, istanze e progetti dei ceccanesi. Farò in modo che la voce dei cittadini arrivi sempre al centro del dibattito politico e amministrativo».

Fabio Giovannone è stato già presidente del consiglio comunale e consigliere delegato al com-

mercio e ai grandi eventi. «C'è chi critica persino la scelta di tagliarmi mezza indennità per finalità sociali - puntualizza - soltanto perché l'aveva proposto all'ex amministrazione. Ricordo che ho rinunciato all'intera indennità da presidente del consiglio nella seconda parte del mandato. Ho rispettato un impegno preso con una semplice stretta di mano con il successore Alessandro Savoni, con cui condivido anche oggi un percorso fatto di umiltà e concretezza».

Quanto alla coalizione di centrodestra che sostiene Ugo Di Pofi, Giovannone dice: «Abbiamo due progetti differenti. Gradirei maggiore rispetto ed educazione da parte loro, impegnati più ad attaccare la nostra coalizione che a proporre temi e punti di programma. Quello non è più il centrodestra delle primarie. Non c'è Forza Italia. Non credo, quindi, che abbiano il "patentino" per parlare a nome di tutto il centrodestra». ● P.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'imprenditore **Fabio Giovannone**, candidato sindaco civico di centrodestra

Giardini pubblici e strade «Tutti lasciati nell'incuria»

La polemica "Ceprano Futura" denuncia il degrado urbano
Per la minoranza mancano i fondi per la cura del territorio

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

■ Degrado urbano, arriva la denuncia del gruppo "Ceprano Futura", che afferma: «Giardini pubblici, marciapiedi delle aree centrali e dei quartieri adiacenti, strade periferiche tutti accomunati dall'abbandono totale e dalla incuria».

Con queste parole, i consiglieri di minoranza Vincenzo Cacciarella e Valentina Di Folco lanciano un duro attacco all'amministrazione comunale guidata dal sindaco Marco Colucci. Nel comunicato diffuso dal gruppo di opposizione, si sottolinea il progressivo degrado del paese, attribuito alla mancata manutenzione e alla totale assenza nel bilancio comunale dei fondi destinati al decoro urbano. «Dopo avere certificato lo stato della batteria del cellulare del sindaco - dicono i

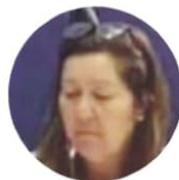
due consiglieri - ormai irreversibilmente scarica e dunque non più idonea ad alimentare la fotocamera dello smartphone con cui si divertiva fino allo scorso anno, ora abbiamo certificato anche il naufragio delle promesse elettorali di Colucci e della sua Amministrazione, che sul programma elettorale promettevano una città pulita». Una dichiarazione ironica ma incisiva, che mette in evidenza quelle che sarebbero le promesse disattese dell'Amministrazione in carica. Secondo "Ceprano Futura", con l'arrivo della primavera il degrado diventa ancora più evidente: erba alta, strade dissestate e sporcizia stanno caratterizzando il paese. «Abbiamo denunciato più volte - continuano Cacciarella e Di Folco - l'azzerramento in bilancio delle risorse per la manutenzione e il decoro urbano. Adesso, con l'arrivo della primavera, Ceprano versa in uno stato di totale abbandono». Da qui, la richiesta all'Amministrazione di un immediato ripristino delle risorse e l'adozione di un programma di interventi per riportare il paese a uno stato decoroso. «Ceprano non merita questa gestione superficiale e inadeguata», concludono i due consiglieri, invitando i cittadini a prendere coscienza della situazione e a chiedere maggiore attenzione per il bene comune. L'Amministrazione comunale non ha ancora risposto ufficialmente alle critiche, ma il dibattito sulle condizioni del decoro urbano è acceso e destinato a far discutere l'intera comunità. ●

**Cacciarella e Di Folco:
«Con la primavera
erba alta, sporcizia
e strade dissestate
deturpano il paese»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vincenzo
Cacciarella



Valentina
Di Folco



Gli spettacoli nel XVII secolo La rappresentazione nel 1660 a palazzo Boncompagni

Recite alla corte di Sora Va in scena il “Costantino”

Il castello
Boncompagni
e la cascata
grande
di Isola del Liri

Nella puntata del 5 luglio 2023 avevo raccontato che anche presso la corte dei Boncompagni, stabilmente residente nel palazzo di Isola di Sora, era possibile rintracciare esempi di quella magnificenza di forme, che fu la caratteristica degli spettacoli di corte nel XVII secolo. Ed infatti, quella puntata era incentrata sulla messinscena de “Il Ciro”, patrocinata da Ugo Boncompagni nel 1659 (quello stesso anno lo scenario della tragedia venne pubblicato da un editore di Roma), e recitata da persone vicine alla corte sorana.

Stavolta mi soffermo su un'altra rappresentazione alla corte dei Boncompagni: “Il Costantino”, che ebbe luogo nel 1660. Quell'anno, in occasione del Carnevale, nel palazzo di Ugo Boncompagni, venne portata in scena questa “attion tragica”, dedicata agli sposi Giovanni Battista Borghese e Eleonora Boncompagni (figlia di Ugo). Anche per questo secondo esperimento di recita a corte abbiamo solo il “ragguaglio”, ovvero il racconto suddiviso scena per scena di quanto accadde, edito a stampa a Roma.

Rispetto al libretto del “Ciro”, l'edizione è più ricca. Sul frontespizio appare lo stemma di Isola Liri, con il motto “Amplexa non demersa”, e lo scenario comincia con la dedica ai coniugi Borghese da parte degli Accademici Assicurati, un gruppo di studiosi romani riuniti in sodalizio dal 1630. Da questa dedica apprendiamo che il Costantino isolano è in realtà la traduzione in versi italiani di un'opera in “metro latino composta”, recitata a Palermo nel 1653. Similmente al “Ciro”, il “Costantino” era stato rappresentato dai padri della compagnia di Gesù nel collegio di Palermo “a conformità delle allegrezze” che

per la riconquista di Barcellona, si erano fatte in Sicilia.

Il libretto contiene anche due componimenti poetici, anonimi come il resto delle cose che vi sono contenute. Il primo è dedicato “all'eccellentissimo signor principe Borghese”, e in esso si mette in luce la dimensione contadina della cultura locale, della quale si sottolinea la sincerità dei modi e degli atteggiamenti. L'altro è dedicato “all'eccellentissima signora principessa Borghese”, all'epoca dei fatti in attesa di un erede e per questo oggetto di invidie delle malelingue, che vengono però messe a tacere, sottolineando la magnificenza e la grazia della principessa.

L'argomento, tratto da autorevoli fonti (Eusebio di Cesarea e il sorano Cesare Baronio), riporta in sintesi la favola. Alla morte dell'imperatore Costanzo di Bretagna, sale sul trono di Roma, in maniera fraudolenta, Massenzio, figlio di Massimiano. Costantino, che è invece l'erede legittimo, ritorna in Italia per detronizzare l'ingiusto successore. Avendo però dovuto lasciare parte del suo esercito altrove ed essendo quindi diseguale per forza con Massenzio, invoca l'aiuto del Dio dei cristiani, benché a lui non sia ancora del tutto noto. Dio gli fa vedere, nella luce del giorno e fra le nubi, una croce splendentissima, ai cui piedi il motto “In hoc signo vinces”. Inoltre, compaiono delle schiere di angeli, inviate da Dio per prestare soccorso a Costantino. Questi, scontratosi con l'avversario vicino Roma, riporta una gloriosa vittoria: «Spiccatogli dal busto il capo che solamente restava fuori del fiume dove l'infelice era caduto, di egli ad un colpo medesimo a dividere che tanto stabili eran le frodi a mantenere la grandezza, quanto l'acque a difendere la vita».

Il prologo, come quello del “Ciro”, era musicato. Però, mentre lì si verificò un turbinio di apparizioni magnifiche, qui è più evidente l'accento alla realtà contemporanea. Infatti, ritorna il riferimento al nascente erede del ducato, mentre la personificazione del Liri scaccia le malelingue.

Se nel “Ciro” la struttura è più vicina alla tragedia cinquecentesca, qui c'è una maggiore varietà scenica, a cominciare dalla presenza di più cori. Inoltre, anche la struttura degli intermezzi ci lascia intuire la volontà di offrire uno spettacolo vario e accattivante soprattutto per gli occhi, ferma però la finalità didattica del contenuto morale del racconto.

Infatti, se nel primo e nel secondo intermezzo (che raccontano rispettivamente la storia di Orfeo ed Euridice e quella di Ulisse con le Sirene) l'elemento musicale e canoro sembra nettamente prevalente rispetto al resto, nel terzo (che pure riprende come personaggio Orfeo che, danzando, incanta gli alberi e gli animali di un bosco), all'interno di una cornice pastorale, l'elemento trainante dell'azione è appunto il ballo. Infine, nel quarto intermezzo si esalta la valenza didattico-allegorica dell'intera operazione scenica: si mostrano infatti un favorito e uno sfavorito dalla fortuna. Lo sfavorito volendo migliorare la sua condizione “fa del tutto arbitrio il giuoco”. Ovviamente non rimane perdente e incolpa delle sue miserie la fortuna, la quale insegna che “tutte le fortune degli uomini sono parti della loro prudenza”.

Per chi volesse saperne di più, il ragguaglio de “Il Costantino” sorano è liberamente scaricabile da Google Libri. ●

Vincenzo Ruggiero Perrino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche
per questa
abbiamo solo
il racconto
suddiviso
scena
per scena



SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Mercoledì 2 aprile 2025

L'IVORIANO HA SVOLTO IERI GLI ESAMI STRUMENTALI

BEN KONE INFORTUNIO NON GRAVE

Il punto L'ex Como era uscito anzitempo con la Sampdoria
Difficile il suo recupero per il Cosenza, ma non impossibile

PAG 28



Seconda categoria
Trionfo biancorosso
Isola Liri promossa
Cervaro perde in casa

Pag 30



Pallacanestro
La Scuba a gonfie vele
Anagni, altri sorrisi
Male Sora e Cassino

Pag 31



Atletica
Trail della Memoria
Grande successo
a Castro dei Volsci

Pag 32





CC
0775 962900
351 4045 120
351 8488296
info@ccmotof.it
Via Arlette, 29 | 03011 Alatri FR

SCOPRI LE NUOVE OFFERTE
1° premio Honda Vision migliore Customer Experience Honda 2024 in Italia



Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Il piano Edicole a rischio chiusura, arriva il soccorso della Regione

Carini a pag. 43



Anagni Trova bomba di guerra mentre fa i lavori in cantina

Carnevale a pag. 34



Il caso all'istituto dei Cavoni Paga la quota gita in ritardo, la figlia di 9 anni resta fuori

Il versamento nove ore dopo la scadenza, ma tanto è bastato per restare fuori dal gruppo. La donna protesta, ma la preside resta irremovibile
Mingarelli a pag. 35

Il Bilancio in attivo dopo venti anni «Ora le assunzioni»

► I dettagli della manovra che oggi approda in Consiglio Mastrangeli: «Ci lasciamo alle spalle il piano di rientro»

Dopo anni di lacrime e sangue, i conti del Comune di Frosinone tornano a sorridere. Quello che verrà discusso questa sera sarà il primo bilancio con previsioni positive di cassa. L'amministrazione guidata dal sindaco Riccardo Mastrangeli punta sul piano di dismissioni di immobili che vale oltre 3 milioni e ha inserito fondi per nuove assunzioni e le manutenzioni delle strade. Restano invariate le aliquote di Imu e Irpef. Il primo cittadino: «È il primo vero bilancio che chiude in modo definitivo il piano di rientro dal debito».

Russo a pag. 32

La crisi dell'auto e i numeri dell'export Stellantis, ansia a Cassino per i dazi Usa Scure sui modelli dell'Alfa Romeo



I dazi Usa annunciati dal presidente Trump fanno paura allo stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano. Sono una scure sui modelli Alfa Romeo che dal 2018 spopolano sul mercato americano. Un quadro che preoccupa alla luce delle già note flessioni di mercato.
Simone a pag. 33

Alatri, processo sui condoni assolti ex sindaco e tecnici

► In 12 erano finiti a giudizio. Morini: «Provo tanta tristezza»

Le procedure urbanistiche erano corrette: l'ex sindaco di Alatri Giuseppe Morini, tecnici e privati cittadini - dodici in tutto - assolti perché il fatto non costituisce reato per il caso dei condoni. Il primo cittadino: «Ho provato liberazione dopo 7 anni di gogna, ma anche tanta tristezza. Era tutto regolare».

A pag. 34



L'inchiesta Scaccia al Riesame: «I soldi erano per le scommesse»

Pernarella a pag. 33

L'intervista/Ebrima Darboe



«Rinati dopo l'inizio choc grazie alla fiducia ritrovata»

A 15 anni il viaggio dal Gambia prima attraverso il deserto, poi sui barconi. Una traversata durata sei mesi inseguendo il sogno di diventare un calciatore. Ebrima Darboe ci è riuscito. Notato a Rieti quando era un richiedente asilo, è stato preso con le giovanili della Roma dove ha debuttato in prima squadra con Mourinho. Oggi il cen-

trocampista gambiano è diventato una delle pedine fondamentali del Frosinone. Un po' in ombra nell'inizio horror, si sta ritrovando: «La retrocessione all'inizio ha pesato, ora con Bianco abbiamo trovato la fiducia che ci mancava. Abbiamo fatto un gran lavoro di squadra».

Biagi a pag. 37



Una delle simulazioni

Lezioni contro gli incendi con i simulatori in classe

LA CAMPAGNA

Studenti a scuola di educazione stradale con simulatore di guida virtuale ed istruttori esperti. Due nuovi incontri organizzati dal comando della polizia locale della città erica assieme all'AcI, mettono al centro le tematiche della guida sicura e della prevenzione degli incidenti. Le due lezioni sono organizzate presso il Liceo Pietrobono; la prima è andata in scena martedì nella sede di Chiappini, mentre la seconda andrà in scena domani in quella di palazzo Conti Gentili, nel centro storico. È già il secondo anno, grazie all'attivismo della dirigente Simona Scarsella e del corpo docenti, che il Comando di Polizia locale e AcI Frosinone organizzano sessioni formative interattive mediante l'utilizzo di un simulatore di guida virtuale ed altre attrezzature per mettere gli studenti alla prova con le loro abilità.

La lezione di martedì è stata introdotta dal presidente di AcI Frosinone, Maurizio Federico e dalla direttrice Celestina Arduini, mentre la Polizia Locale è stata rappresentata dalla Sovrintendente Capo Barbara De Santis e dall'Agente Emilio Altobelli, delegati dal comandante Bucciere. Per quanto concerne gli esperti, erano presenti Tonino Di Cosimo, istruttore della Safetydriveschool e Andrea Bufalini, titolare delle omologhe autoscuole, affiliate al marchio AcI Ready2Go.

GLI OCCHIALI SPECIALI

Nell'incontro di giovedì, invece, la collaborazione sarà estesa anche all'Arma dei Carabinieri. Gli incontri ricadono nell'ambito dell'accordo per contrastare il fenomeno degli incidenti stradali a cui hanno aderito Provincia, Comune di Frosinone, ufficio scolastico provinciale e Asl. Entrambi gli appuntamenti, che hanno raggiunto oltre 400 studenti, dopo la parte teorica, si concludono sempre con le prove pratiche sia sul percorso pedonale che utilizza gli occhiali che distorcono la vista per simulare lo stato di ubriachezza, sia sul simulatore virtuale in dotazione alle autoscuole AcI, strumento di insegnamento ancor prima di mettere gli studenti a bordo di un vero veicolo su strada.

Eccezionale intervento all'aorta, la cardiologa Chianta nell'equipe

MEDICINA

C'è anche la dottoressa Vania Chianta di Roccasecca, specializzata in cardiologia, nell'equipe medica dell'ospedale San Camillo Forlanini di Roma, che ha salvato la vita ad una donna. È stato ed eseguito, per la prima volta al mondo, un intervento di "TAVI in TAVI", vale a dire un impianto dall'arteria femorale all'interno di una precedente protesi aortica danneggiata. L'equipe ha così salvato la vita ad una paziente affetta dalla rarissima sindrome di Morquio, una patologia genetica, con incidenza 1 su 300.000 che comporta l'accumulo di zuccheri nel corpo, causando problemi muscoloschele-

trici e d organi vitali come il cuore e i polmoni.

LA RICOSTRUZIONE

Tutto ha avuto inizio quando la paziente è arrivata al pronto soccorso dell'ospedale San Camillo Forlanini. E proprio la dottoressa Chianta ha preso in carico la donna, grazie alla tempestiva diagnosi, è stato possibile individuare il problema di salute e studiare, nell'immediatezza, la migliore soluzione. «La paziente - come spiegato dal San Camillo Forlanini - a soli 53 anni, già sottoposta a numerosi interventi ortopedici, aveva ricevuto nel 2017 un primo impianto di TAVI per correggere il grave restringimento dell'aorta. Nel 2023, a seguito di un aggravamento della stenosi, era stata trat-



La dottoressa Vania Chianta di Roccasecca

tata con una valvuloplastica aortica. A quel punto, la paziente era considerata ad altissimo rischio per un nuovo intervento chirurgico o un ulteriore TAVI in TAVI». Tornando a qualche giorno fa, dopo la stabilizzazione del quadro di scompenso cardiaco da parte del personale medico e infermieristico della Cardiologia Long, una tac eseguita dall'equipe di radiologia diretta dal Vialiano Bufa ha confermato la fattibilità tec-

nica di un intervento di TAVI in TAVI tramite accesso transfemorale. L'Heart Team multidisciplinare ha confermato quest'ultima come unica opzione terapeutica, poiché una terapia medica isolata avrebbe avuto esiti infausti. L'intervento è stato eseguito con successo dal dottor Francesco De Felice e dalla dottoressa ssa Diana Chin della Cardiologia Interventistica diretta dal professor Domenico Gabrielli, con il supporto anestesiológico diretto dal professor Elio D'Avino. Il tutto sotto il monitoraggio continuo del dottor Davide Cristofani. Fondamentale il supporto del personale infermieristico (Dario Lollì, Diego Roviti, Mauro Rusotto) e tecnico (Sabrina Saraceni).

Vincenzo Caramadre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TEMPESTIVA DIAGNOSI DELLA DOTTORESSA DI ROCCASECCA HA SALVATO LA VITA AD UNA DONNA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOCUMENTO

Un piano di dismissioni da oltre 3 milioni di euro, nuove assunzioni in Comune, più investimenti in manutenzione e cultura, nessun aumento di tasse. È questo, in sintesi, il fulcro del nuovo documento economico-finanziario che verrà votato questa sera in Consiglio comunale. Un bilancio che per la prima volta, dopo quasi 20 anni, registra un valore positivo in termini di cassa contabile.

LE DISMISSIONI

Il piano di dismissioni prevede la messa in vendita dell'immobile ex Mtc di via Fabi. Base d'asta 2 milioni di euro. A questo si aggiungono la palazzina di via Selari, in prossimità del vecchio ospedale di viale Mazzini sede di un ex asilo nido. Il Comune metterà in vendita anche alcuni alloggi comunali: una quindicina sono ubicati ai Cavoni, in viale Madrid, una decina si trovano invece in alcune palazzine di via Po. C'è poi anche la vecchia sede comunale di viale Mazzini, il sottostrada di Corso della Repubblica, che per una ventina d'anni ha ospitato l'aula consiliare, gli uffici del sindaco e della segreteria generale oltre ad alcuni settori. Sono 4.500 metri cubi disposti su tre livelli di cui anche il bar (Le Terrazze). Nell'elenco c'è anche la palazzina di via Mascagni già sede della delegazione Scalo in ottimo stato conservativo. In totale la cifra che potrebbe incassare il comune va dai 3 ai 5 milioni di euro.

NUOVE ASSUNZIONI

Dopo anni di fuoriuscite finalmente si torna a parlare di assunzioni in piazza VI Dicembre. Una pianta organica che nel corso degli ultimi anni si è ridotta all'osso creando così disservizi e rallentamenti in una macchina amministrativa sempre più lenta e ingolfata di lavoro. Il piano prevede il rafforzamento di alcune

Conti a posto dopo anni «Ora più soldi per le strade e nuove assunzioni»

► I dettagli del bilancio che oggi arriva in Consiglio, il sindaco: «È la prima vera manovra finanziaria che chiude in modo definitivo il piano del rientro del debito»



3,5 mln

L'introito previsto per le dismissioni

600mila

Il costo in più per il personale

1,3 mln

La spesa prevista per strade e marciapiedi

0,60%

L'aliquota invariata di Imu e Irpef

unità di tipo amministrativo da inserire in vari settori della pubblica amministrazione locale. In totale per il 2025 sono previste 10 nuove unità. Costo personale aumentato di 600 mila euro per il 2025.

MANUTENZIONE E CULTURA

Il nuovo bilancio stanzerà più risorse da destinare alle manutenzioni, specie quelle di tipo viario. Si attiverà un mutuo di 1,3 milioni per nuovi marciapiedi e asfaltature. Mentre per la manutenzione delle scuole e degli immobili di propria proprietà stanziati 1,6 milioni con un aumento rispetto al 2024 di circa il 5%.

IMU ED IRPEF

Non subiranno ulteriori aumenti le imposte comunali come l'Imu per la seconda casa e l'addizionale Irpef che si paga nelle buste paga. Le aliquote pertanto resteranno allo 0,60% per le categorie catastali A1 A8 e A9, all'1,06 per altri fabbricati e per le aree edificabili mentre sarà confermata l'aliquota ridotta per gli immobili categoria C1 del centro storico da destinare ad attività commerciali. Resta allo 0,8

punti percentuali l'aliquota dell'addizionale comunale sul reddito delle persone.

«È il primo vero bilancio che chiude in maniera definitiva il piano di rientro del debito pregresso e che consentirà di liberare risorse importanti per fare nuove manutenzioni ed investimenti con soldi propri senza dover necessariamente attivare mutui – afferma il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli - Dopo tanti anni di sofferenza registriamo anche un attivo di cassa di conto corrente che non si fanno anticipazioni di cassa. Potremo fare nuove assunzioni per rimettere in moto la macchina amministrativa, aggiustare marciapiedi e strade, puntare ancora più forte sulla Cultura con manifestazioni ed eventi di primo piano. Il tutto mantenendo invariate le imposte».

Sulle polemiche per gli emendamenti inseriti negli ultimi giorni aggiunge: «Nel momento in cui è stato stilato il documento non eravamo ancora certi della conferma dei fondi inerenti la ristrutturazione del campanile che grazie a 1,6 milioni di euro verrà completamente messo in sicurezza e riqualificato. Discorso identico per il milione e 200 mila euro che serviranno per l'efficientamento energetico della scuola del Campo Coni».

MONTI LEPINI

Intanto ieri il comune ha avuto l'ufficialità dello stanziamento di 5 milioni di euro per completare il tratto di Corso Volsci (ex Monti Lepini) dall'incrocio con viale Europa sino al casello autostradale. Su questa arteria verranno realizzate tre rotatorie (una all'incrocio con via Mascagni, l'altra all'intersezione con via Valle Fioretta e poi all'uscita dell'A1), marciapiedi su entrambi i lati della strada, nuova pubblica illuminazione. Il tutto avverrà in stretta collaborazione con l'Anas.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Dialogo impossibile» Futura e socialisti contro

LE POSIZIONI

Le opposizioni affilano le "armi". I socialisti per tramite del loro unico rappresentante in Consiglio, Vincenzo Iacovissi, spiegano perché voteranno contro: «La discussione sul bilancio di previsione – afferma il consigliere del Psi – arriva in un momento di forte caos politico, determinato da una crisi strisciante dell'attuale amministrazione che, ormai oltre il giro di boa, ha perso i connotati politici che erano stati votati dai cittadini. Il quadro del 2022, infatti, non esiste più, né a destra e neanche, purtroppo, a sinistra. La Giunta,

in circa 33 mesi di governo ha visto avvicinarsi ben 6 assessori, la maggioranza in consiglio si è ridotta dai 22 iniziali a circa 16, nonostante il soccorso di esponenti eletti all'opposizione. Noi socialisti, a differenza di altri, non abbiamo cambiato idea rispetto al mandato ricevuto dagli elettori, e dunque intendiamo proseguire nel delineare una diversa idea di città, alternativa al governo in carica». Le motivazioni sono tutte di tipo politico: "In più di un'occasione, relativamente ai provvedimenti sulla materia della mobilità urbana, della viabilità, delle piste ciclabili, del percorso del Brt, dell'impianto di risalita, dei parcheggi e

dei sensi unici, abbiamo espresso il convincimento che sarebbe stato necessario un serio confronto in consiglio comunale. L'amministrazione, invece, ha preferito andare avanti per conto proprio, mettendo i quartieri davanti a scelte compiute e calate dall'alto. Non ha funzionato e lo vediamo tutti. Il Psi prende atto, pertanto, di trovarsi davanti ad un muro di gomma presidiato da veti incrociati».

Dura la nota del gruppo FutuRa che passa ufficialmente all'opposizione: «Per mesi abbiamo ribadito l'appoggio al sindaco Mastrangeli, confermando l'adesione al programma e votando nei consigli comunali se-



Da sinistra i consiglieri comunali Vincenzo Iacovissi e Giovambattista Martino

ENTRAMBI I GRUPPI HANNO ANNUNCIATO CHE NON VOTERANNO A FAVORE PER I DISSIDI POLITICI DI QUESTI MESI

condo le risoluzioni della maggioranza. Mastrangeli in tutti questi mesi non ha mai convocato FutuRa ma continuato a perseguire convergenze con l'opposizione. Noi abbiamo denunciato come irrituale e anomala la commistione di ruoli tra maggioranza ed opposizione. Futu-

Ra ha chiesto coerenza e rispetto della volontà dei cittadini espressa nell'urna. Mastrangeli ha scelto, da tempo e palesemente, di rimanere attaccato alla poltrona, rinnegando gli alleati che lo hanno reso sindaco, sostituiti, per motivi mai resi noti, proprio con coloro che, a suo ripetuto dire, con un debito spaventoso zavorrato sulle spalle dei cittadini, hanno condannato Frosinone per quindici anni alla insussistenza. Un sindaco che emenda il proprio bilancio, sconfessa se stesso, abbandona la decenza amministrativa, abdica e sancisce la sottomissione».

Gian. Rus.

LA SENTENZA

Tutti assolti perché «il fatto non costituisce reato». Questa la sentenza pronunciata ieri pomeriggio dal giudice del collegio del tribunale di Frosinone nei confronti dell'ex sindaco di Alatri Giuseppe Morini, Mirko Persichilli (dirigente del servizio condono edilizio del Comune), Paolo Cestra (responsabile pro tempore del settore urbanistico ed edilizio), l'architetto Luciano Terrinoni e i geometri Dario Lisi, Elio Loreti, Fabrizio Cittadini, Marco e Roberto Lemma, Daniela Montori, Tiziana Vellucci, Raffaele Sbaraglia, Renzo Brocco, Alessia Tagliaferri, Isidoro Coccia, Emiliano Quatrana e Fiorenzo Caperna.

I reati contestati a vario titolo andavano dall'abuso d'ufficio, alla falsità ideologica, ed alle false attestazioni. Le indagini, coordinate dall'ex procuratore Giuseppe De Falco, sono state condotte dal nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza. I fatti contestati risalgono al periodo compreso tra il 2013 e il 2018. I militari delle Fiamme Gialle avevano acquisito una enorme mole di documentazione, svolgendo poi ispezioni sul luogo insieme a un consulente tecnico. Sei in tutto gli immobili finiti nel mirino dei finanzieri.

LE CONTESTAZIONI

Le presunte irregolarità, secondo le accuse, avevano riguardato i permessi in sanatoria e altre tipologie di permessi edilizi. Secondo l'accusa, per ottenere i provvedimenti urbanistici favorevoli, sarebbe stata presentata una «falsa rappresentazione delle opere» già esistenti, così come attestata anche nei rispettivi progetti presentati nelle istanze al

Processo sul caso condoni, assolti ex sindaco e tecnici

►Alatri, Morini e altre 11 persone erano finiti a giudizio per presunte irregolarità urbanistiche, ma per il giudice le procedure sono state svolte in modo corretto

Comune. Il tutto, avevano spiegato le Fiamme Gialle, «in contrasto con quanto previsto dalla normativa urbanistica vigente e dalla strumentazione urbanistica comunale».

Nel corso delle indagini era stato sequestrato anche un immobile, situato in località Valle Cicogna, lungo la via SP 59 Verolana, di circa 150 metri quadrati, nonché della relativa area pertinenziale di circa 125 metri quadrati. È proprio quest'ultimo aveva visto



Il palazzo comunale di Alatri e l'ex sindaco Giuseppe Morini



Marina Mingarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervista **Giuseppe Morini**

«È stata ristabilita la verità, ma provo tanta tristezza»

Emozioni a fior di pelle e lacrime di liberazione per l'ex sindaco di Alatri, Giuseppe Morini, inquisito e ieri assolto in qualità di professionista nella vicenda dei condoni nel territorio comunale di Alatri.

Ingegnere Morini, quali sono stati i primi pensieri alla lettura della sentenza da parte del giudice?

«Liberazione ma anche tanta tristezza. Sono provato nel profondo dopo 7 anni di gogna, così come lo è la mia famiglia a cui chiedo scusa. Tuttavia, ho sempre creduto nella giustizia perché questo caso era chiaramente fondato sul nulla ma abbiamo

dovuto dimostrarlo. Si trattava di dubbi su 7 pratiche di condono su oltre 8 mila, tutti confutati, altro che "situazione di diffusa illegalità" come scritto dall'accusa».

Chi ha chiamato per primo dopo la lettura della sentenza?

«Ho sentito mio moglie e mio figlio, subito dopo un caro amico che mi è stato vicino umana-

mente e anche nel dibattito e, dal vivo, ho ringraziato di cuore il mio legale, l'avvocato Sandro Di Meo e il consulente di parte, l'ingegner Franco di Vincenzo, senza i quali non avremmo ricostruito così puntualmente la situazione, chiarendola fino a far ribaltare le conclusioni dell'accusa».

Questa sentenza è importante



**L'INGEGNERE:
SI TRATTAVA DI DUBBI
SOLO SU 7 PRATICHE
SU OLTRE 8 MILA
MA SONO STATI
TUTTI CONFUTATI**

anche per la città?

«Sì è proprio quello che penso. Essere il primo cittadino ha fatto sì che in questo caso si parlasse solo di Giuseppe Morini perché ero il sindaco, nonostante fossi inquisito in qualità di tecnico e non come amministratore e questo ha portato ad un danno anche alla città. Sono felice per me e per gli altri imputati ma, soprattutto, perché viene riabilitata anche l'onorabilità degli uffici tecnici, su cui da anni era caduta una coltre di fumo che non ha reso facile il lavoro agli addetti. Ora, forse, si lavorerà con meno pressione adesso».

Andrea Tagliaferri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOMOTIVE

I dazi annunciati dal presidente americano Donald Trump rischiano di determinare conseguenze serie sui modelli Alfa Romeo prodotti nello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano. Il mercato Usa è stato strategico per i conti della casa automobilistica da quando, nel 2017, è partita a Cassino la produzione dello Stelvio che nel 2018 ha portato a 300 nuove assunzioni: le ultime fatte fino ad oggi.

L'anno precedente, prima dell'avvio dello Stelvio e con Giulia non a pieno regime, Alfa Romeo vendeva sul mercato Usa appena 528 vetture. In questi anni, grazie al nuovo collocamento del brand Alfa Romeo ed alle sue produzioni nel segmento premium, le vetture prodotte a Cassino Plant si sono ritagliate una considerevole fetta di mercato. I modelli Stelvio e Giulia hanno convinto gli automobilisti americani tanto che nel 2018 l'autorevole rivista "Motor Trend" ha persino incoronato la Giulia "auto dell'anno". Dalle 528 vetture vendute nel 2016 si è passati alle oltre 10.000 nel corso del 2017 e 2018 al punto che l'ex Ad di Fca, Sergio Marchionne, disse: «Gli stabilimenti italiani si salvano solo se esportiamo negli Usa».

Dal 2019 in poi, anche a causa della pandemia che per due anni ha tenuto il mercato quasi paralizzato, è poi cambiato tutto. Fca è convolata a nozze con Psa dando vita al gruppo Stellantis e a seguire, anche a causa delle incertezze legate al Green Deal europeo e alla stagnazione della domanda, le immatricolazioni di nuove auto si sono ridotte sempre più al punto che lo stabilimento Stellantis di Cassino ha chiuso il 2024 con una flessione delle vendite del 45% rispetto all'anno precedente.

Stellantis, scure dei dazi Usa sui modelli dell'Alfa

► Stelvio e Giulia hanno un'ampia fetta di mercato oltreoceano ora a rischio
Il settore auto in Ciociaria ha già avuto una flessione che supera il 32 per cento



IL CALO

Tale calo si è registrato non solo sul mercato italiano ed europeo, ma anche in quello statunitense. È stata la Camera di Commercio di Frosinone e Latina, pochi giorni fa, ad illustrare i numeri, impietosi, della retromarcia dell'auto: a fronte di una crescita dell'export del settore

**LA MANCANZA
DI COMESSE
HA DETERMINATO
STOP PRODUTTIVI:
NEI PRIMI MESI
IN FABBRICA 36 GIORNI**

farmaceutico, a tirare il freno a mano è invece il settore automobilistico che continua a soffrire con una brusca flessione del -32,1% in provincia di Frosinone. Lo stabilimento Stellantis di Cassino, del resto, ha chiuso il 2024 con 26.850 auto prodotte, la metà rispetto al 2023 e il 75% in meno rispetto al 2017 e 2028

quando la fabbrica di viale Umberto Agnelli sfornava oltre centomila vetture. Tuttavia, i numeri dell'export negli Usa, hanno ancora una certa rilevanza: sono state 1.584 le Alfa Giulia vendute Oltreoceano nel 2024 e 1.982 i SUV Stelvio: le auto del Biscione made in Cassino sbarcate negli Usa l'anno scorso sono state in totale, quindi, 3.588.

Un terzo, se paragonate agli anni d'oro, ma numeri assolutamente da non sottovalutare nel totale annuo visto anche il calo generico della domanda. Cosa succederà, adesso, con i dazi annunciati da Donald Trump? Serpeggia timore e incertezza. Per i sindacati quella che si sta abbattendo in questi mesi sul settore automotive è una 'tempesta perfetta'. Ed è forse anche per questo motivo che nella giornata di ieri Rocco Cutri, segretario Fim-Cisl di Torino, intervenendo a Bruxelles ha detto che «bisogna recuperare la capacità e la volontà di produrre modelli popolari e che l'industria dell'auto Europea produca modelli spendibili sul mercato interno a costi accessibili e contemporaneamente continuare ad investire sulla mobilità sostenibile intervenendo anche a sostegno della filiera della componentistica». Tutti gli stabilimenti italiani del gruppo Stellantis sono in sofferenza, a partire da Cassino dove il primo quadrimestre si chiuderà con appena 36 giorni di lavoro, ovvero la media di 2 a settimana. Anche per questo i sindacati hanno concordato con Stellantis che il nuovo premio di risultato sarà non solo prorogato ma migliorato in più punti. Nella sostanza dei fatti, il premio, non sarà concesso come in passato alla redditività europea ma corretto dagli indicatori locali e potrà andare fino a un massimo del 11,55% della paga base annua.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervista

Il centrocampista gambiano del Frosinone dall'arrivo in Italia come migrante al debutto con la Roma. Ora la missione salvezza

«SIAMO RINATI GRAZIE AL LAVORO DI SQUADRA»

Ebrima Darboe

La favola di Ebrima Darboe inizia con un viaggio ed un sogno nella testa. La testa di un quindicenne che da Bakoteh, poco più di un villaggio affacciato sull'Oceano Atlantico, in Gambia, affronta quasi seimila chilometri nel deserto prima di imbarcarsi in Libia per le coste italiane. Un viaggio di sei mesi, durante i quali non ha mai smesso di pensare al suo sogno. Quello di diventare un calciatore professionista e di riscattare, tirando calci ad un pallone, una vita iniziata in salita. La sua è una delle tante storie di immigrazione e disperazione. Arrivato in Italia ed inserito nel sistema di protezione dei richiedenti asilo, arriva a Rieti dove inizia a giocare a calcio sul serio con lo Young. È un fuscello, dal fisico asciutto, ma grande tecnica e soprattutto grande coraggio. Se ne accorgono alla Roma e diventa in poco tempo uno dei prospetti più interessanti della formazione Primavera. Poi il debutto con la prima squadra in Serie A, nel 2021 contro la Samp, a maggio in Europa League contro il Manchester United. L'anno dopo Jose Mourinho lo mette in campo in quattro occasioni in Conferenze League, ma nell'estate del 2022 un brutto infortunio al ginocchio gli fa perdere praticamente un anno. Nel frattempo la Roma non ha smesso di credere in lui, lo contrattualizza fino al 2026 e, per riprendere il ritmo partita, va in prestito prima al Lask in Germania, poi alla Sampdoria. Infine quest'estate l'arrivo a Frosinone. Di sogni dai primi calci ad un pallone nelle strade della sua Bakoteh, ne hai già realizzati diversi: l'arrivo in Italia, il debutto nel calcio professionistico.

Qual è il prossimo sogno che ti piacerebbe realizzare?

«Sono tanti i sogni che ho. Uno di questi riguarda il presente ed è quello di salvare il prima possibile il Frosinone dopo il difficile inizio che abbiamo avuto».

Sei rimasto legato alle tue origini, al tuo Paese ed alla tua gente?

«Sì, quando posso torno, purtroppo non spesso e per aiutare i ragazzi della mia città che amano il pallone, ho creato una scuola calcio, alla quale, con l'aiuto dei miei compagni di squadra, mando quello che posso: scarpe, abbigliamento, palloni».



Darboe con la maglia della Roma nel maggio 2021 contro l'Inter di Lukaku



HO CREATO UNA SCUOLA CALCIO NEL MIO PAESE E GRAZIE ALL'AUTO DEI COMPAGNI MANDO TUTTO CIÒ CHE SERVE PER GIOCARE

Ripresi gli allenamenti in vista del Cosenza

Guai muscolari per Kone, in forse per sabato

È iniziato ieri a Ferentino il lavoro di avvicinamento dei canarini al match di sabato prossimo allo Stadio del Cosenza. Attivazione, lavoro di forza ed esercitazione sulla fase di possesso palla, questo il programma di ieri. C'era attesa sulle condizioni di Ben Kone, uscito dolorante alla coscia nel match di Marassi. L'ivoriano fortunatamente non ha nulla di rotto, solo un risentimento

muscolare per lui e lavoro differenziato. Difficile però che possa scendere in campo già sabato. Allenamento differenziato anche per Partipilo, mentre in perfetto ordine la situazione di tutti gli altri. Intanto il Cosenza, sabato dovrà fare a meno di Martino e Sgarbi, squalificati per un turno dal giudice sportivo.

Al. Bi.

Un obiettivo che si lega a quello personale di Ebrima, di tornare a calcare palcoscenici importanti, magari in giallorosso e, in questo, i minuti giocati con il Frosinone, con il quale ha segnato anche una rete, sono fondamentali.

«Dopo l'infortunio avevo perso continuità e quindi avevo bisogno di giocare. E lo sto facendo a Frosinone, dove però voglio soprattutto contribuire a raggiungere l'obiettivo della salvezza. Finito qui tornerò alla Roma e vedremo».

A proposito di Frosinone, l'impatto con questa realtà, sportivamente parlando per via dei risul-

tati negativi è stato molto difficile. Eri preoccupato per la situazione che si era creata?

«Sì, però insieme ai miei compagni abbiamo conservato la massima fiducia perché sapevamo che potevamo far meglio di quello che stavamo facendo. Ed ora tutto questo si sta realizzando e speriamo di continuare così fino alla fine. Purtroppo abbiamo pagato una retrocessione difficile e questo spesso avviene».

Ma cosa è successo a questo Frosinone per avere una così clamorosa rivoluzione nei risultati?

«Abbiamo fatto veramente tanto lavoro di squadra, perché se retrocedi come è retrocesso il Frosinone si sa che all'inizio si possono incontrare delle difficoltà, ed è accaduto spesso anche ad altre squadre appena retrocesse fare fatica il primo anno. Questo perché, non lo scopriamo ora, il campionato di Serie B è un campionato complicato. Ma da queste situazioni si esce lavorando sodo e facendo sempre il massimo per la squadra, come noi abbiamo fatto. Ed anche quando non venivano i risultati, noi ci abbiamo sempre creduto».

C'è un qualcosa però che è cambiato?

«Prima giocavamo bene ma non riuscivamo a fare risultato. Ora il mister ci ha trasmesso anche la sua fiducia, aiutandoci molto. Abbiamo iniziato poi con la vittoria e questo è molto importante».

Sei soddisfatto del tuo campionato?

«Sono soddisfatto perché ho giocato in tutte le partite nelle quali sono stato disponibile e penso che sto facendo bene. Mi sono trovato

LA RETROCESSIONE ALL'INIZIO HA PESATO TANTO, MA ABBIAMO SEMPRE CREDUTO NEI NOSTRI MEZZI E BIANCO CI HA AIUTATO

bene qui con i miei compagni e con tutti e tre i mister che abbiamo avuto. Speriamo di continuare così». Continuando così si può anche sperare in qualcosa di più della salvezza. Dentro lo spogliatoio avete cominciato a fare anche qualche battuta sui play off?

«Quello che si dice nello spogliatoio rimane tra noi. Noi continuiamo su questo cammino, pensiamo a partita dopo partita. Ora ad esempio abbiamo già dimenticato la vittoria sulla Samp e siamo concentrati tutti sul Cosenza».

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amb Frosinone sconfitta in casa Sabato ultima gara con la Domitina

CALCIO A 5

La Amb Frosinone calcio a cinque maschile che milita in serie A2 è stata sconfitta 10-3 in trasferta sul campo della ex capollista Sulmona e sabato pomeriggio al palazzetto dello sport di Tecciana di Alatri chiederà la sua ottima stagione ospitando la Junior Domitina di Castelvolturno altra compagine molto quotata. Con la salvezza matematica già acquisita da diverse giornate l'allenatore - giocatore frosinate Filippo Cellitti, dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo, ha dato spazio a tutti i ragazzi della rosa che ormai senza più motivazioni e obiettivi precisi sono stati poi sconfitti nettamente in

Abruzzo. Sabato si vuole chiudere in bellezza in casa contro la Junior Domitina. Tra le figure che hanno agito un po' nell'ombra ma sono state fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi c'è quella del metal coach Valerio Claudio.

«Ho lavorato fianco a fianco con il mister Filippo Cellitti. L'inizio della stagione è stato negativo nelle prime cinque giornate siamo partiti male ma le prestazioni erano state positive - spiega Causio -. Ho cercato di trasmettere alla squadra la consapevolezza dei propri mezzi e la certezza di potersela giocare alla pari con tutti. Debbo dire di essere stato facilitato nel lavoro psicologico sulla squadra da un gruppo di ragazzi disponibile, volenteroso

con un attaccamento alla maglia unico. Io sono romano, sposato con una ciociara. Ho giocato tanti anni in A vincendo anche uno scudetto nella Capitale ma l'attaccamento alla propria terra ed alle proprie radici che c'è in Ciociaria non l'ho visto da nessuna parte. Chi mi ha più impressionato è stato Michele Maggi che ha 40 anni si mette ancora in discussione con umiltà. Il motore pulsante della squadra composta da molti giovani come Emanuele Izzo che a 17 anni è stato convocato nella nazionale giovanile italiana. È esplosivo se riuscirà ad equilibrare questa esplosività diventerà un giocatore fenomenale. Poi Alessandro Luciani vice capocannoniere del girone, Cristian Collepardo, Heredia. Una squadra con



CON LA SALVEZZA GIÀ ACQUISITA DA DIVERSE GIORNATE L'ALLENATORE HA DATO SPAZIO A TUTTI I GIOCATORI

pochi ritocchi e mantenendo questo spirito può veramente fare molto bene la prossima stagione».

Causio si augura di proseguire l'esperienza con l'Amb: «A Frosinone mi trovo benissimo e spero di restare, una società modello che rappresenta al meglio il terri-

torio e l'amore per la maglia unico. Ricordo che sia l'Under 17 che l'Under 19 costituiva praticamente quasi esclusivamente da giocatori locali sono nei playoff. Motivo di orgoglio e soddisfazione. Gran parte del merito è del mister Filippo Cellitti che ci ha creduto fin dal primo minuto credendoci molto e lavorando su ogni dettaglio. La voglia di emergere e di mettere a disposizione sono la forza di un gruppo pronto a volare. Mi auguro che si riporti dal gruppo di questa stagione si potranno fare grandi cose. Ora chiediamo al meglio la stagione per poi programmare il futuro che sono sicuro sarà ancora più soddisfacente».

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

BE Rebel
Pay per you



Con il Corriere
Il coraggio di Zelensky
Domani il libro gratis
di **Lorenzo Cremonesi**
a pagina 11



Paolo Guzzanti
«Mi restano solo 14 euro
colpa di divorzi e Fisco»
di **Giuseppe Alberto Falci**
a pagina 23

Guidi poco?
Con noi,
l'RC Auto
costa meno!
BE Rebel
Pay per you

Sfiducia globale

MA SARÀ UN VELENO PER TUTTI

di **Ferruccio de Bortoli**

Nel «giorno della liberazione» ci si chiede quanti saranno i prigionieri dei dazi di Donald Trump. Chi ne pagherà effettivamente il conto, quali le eccezioni. E poi, soprattutto, quanto impiegheranno molti cittadini americani a sentirsi, se mai accadrà, ugualmente prigionieri delle scelte della loro amministrazione. Da sempre i dazi, e peggio una guerra commerciale, rappresentano un circolo vizioso, un gioco a somma negativa. I risparmiatori statunitensi prediligono, più di tutti, i mercati azionari. Il loro tenore di vita, attuale e futuro, è tutto lì. Gli indici di Borsa non vengono interpretati a seconda del credo politico. Sono una sentenza inappellabile. Gli europei colpiti dai dazi sono poi nella scomoda posizione di sperare, da un lato, che i mercati puniscano Trump e, dall'altro, che ciò non avvenga visto che parte rilevante dei propri risparmi è investita in piazze e società americane. Nelle ultime settimane vi è stato un secco indebolimento delle «magnifiche sette» grandi multinazionali digitali. Da inizio anno l'indice S&P 500 ha perso il 4,4 per cento. Ma gli altri 493 titoli sono saliti. Il nervosismo domina gli scambi ma le piazze europee, da quando è stato eletto Trump, si sono apprezzate (più 8,5 per cento l'Euro Stoxx 600). La Banca centrale europea (Bce) stima un impatto negativo sulla crescita, con dazi al 25 per cento, dello 0,3 per cento (0,5 con i contro-dazi). Pesante, ma non la fine del mondo.

continua a pagina 28

Stasera il discorso del leader Usa. Borse in rialzo, ma Moody's avverte: rischio di recessione mondiale

L'Europa sui dazi: reagiremo

Trump vara le tariffe: si farà la Storia. I piani di Bruxelles. Meloni: no all'escalation

di **Monica Guerzoni**
e **Valentina Iorio**

Il giorno dei dazi. Gli Stati Uniti danno il via alle nuove tariffe. Il presidente Trump spiega dalla Casa Bianca le nuove misure. L'Unione europea pronta alle contromosse. «Il nostro obiettivo è una soluzione negoziata. Ma, se necessario, proteggeremo i nostri interessi, la nostra gente e le nostre aziende», ha ribadito la presidente Ue von der Leyen. Ieri giornata positiva per le Borse. Ma l'agenzia di rating Moody's avverte: ci sono rischi per una recessione mondiale. La premier Giorgia Meloni: evitare l'escalation.

alle pagine 2 e 3 **Ducci Logroscino**

GIANNELLI



INTERVISTA CON LECH WALESA

«Putin va fermato ora»

di **Maria Serena Natale**

«Noi abbiamo sconfitto l'Urss, voi dovete salvare la democrazia. Putin va fermato ora». Così il Nobel per la pace Lech Walesa, ex presidente della Polonia. a pagina 9

TUTTE LE LITI NEL CENTROSINISTRA

L'opposizione (a sé stessa)

di **Fabrizio Roncone**

Con una di centrosinistra smarrito. Basta mettere in fila le baruffe, le contraddizioni, le votazioni laceranti, i viaggi straziati (e un po' comici), le gravi gaffe di un ex premier e le incerte ambizioni di una aspirante premier. a pagina 13

MARION MARÉCHAL

«Inleggibilità? Uno scandalo, però non è la fine di Le Pen»

di **Stefano Montefiori**



Lo scandalo, dice Marion Maréchal, nipote di Le Pen, «è che un giudice, nel decretare un verdetto di solo primo grado abbia voluto applicare da subito l'ineleggibilità per impedire di presentarsi alle elezioni. E se fosse prosciolta in Appello? La leader resta lei». a pagina 6

Ginnastica ritmica Le azzurre interpretano le prime gare di Coppa



In primo piano Daniela Mogurean e Alessia Maurelli, del quintetto azzurro di ginnastica ritmica. (Daniele Cifola/1pp)

Veleni e ammutinamenti: le Farfalle non volano più

di **Marco Bonarrigo**

Il test disastroso e la dolorosa decisione: la nazionale di ginnastica ritmica, sconvolta dalle ultime vicende, sabato non parteciperà alla prima prova di Coppa del mondo in Bulgaria. E non andrà neppure a Baku e Tashkent. a pagina 45

Messina Il pm: qualcuno lo ha aiutato a fuggire

Sara uccisa, arrestato un compagno di studi Lei diceva: mi tormentava

di **Lara Sirignano**

Per il femminicidio di Sara, la studentessa di 22 anni accoltellata in strada lunedì scorso, a Messina, è stato fermato un compagno di università che qualcuno ha aiutato a fuggire. Stefano Argentino, 27 anni, di Noto, la tormentava da tempo. Non ricambiato, spesso seguiva la ragazza che però non lo aveva mai denunciato. L'ultimo sms alle amiche: «Il malato mi segue». a pagina 19

DOSSIER: RAGAZZIE VIOLENZA

La Generazione Z tra risse e coltelli

di **Chiara Bidoli**
e **Riccardo Bruno** a pagina 21

IL PROGETTO IN GIORDANIA

Negozi e hotel dove Gesù fu battezzato

di **Giovanni Viafora**



Un maxi parco turistico nei luoghi sacri in cui duemila anni fa Giovanni battezzò Gesù, in Giordania. Un progetto da 300 milioni di dollari in arrivo dagli Emirati. a pagina 17

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Ogni volta che le cronache si occupano di uno stalker assassino, cerco invano le tracce di qualche amico a cui abbia confessato la sua ossessione. Ci sono quelli della vittima, che si disperano per non aver potuto fare nulla. L'aguzzino, invece, si staglia come figura solitaria. Il suo è un morbo che si prende a contatto con l'ambiente, ma una volta in circolo non si può più curare con farmaci preventivi. L'educazione sentimentale servirebbe prima, per rafforzare le difese immunitarie. Dopo c'è bisogno dell'antibiotico, e non possono esserlo i genitori: a ventisette anni, quanti ne ha lo studente che ha accoltellato a morte Sara Campanella, non val a raccontare a tuo padre che sei ossessionato da una ragazza che non ti corrisponde. L'unica persona con cui parlarne è

L'amico dell'assassino

un amico. Qualcuno che ti lasci sfogare e che ti faccia ragionare. Anche nel malgiurato caso in cui condivida la tua visione proprietaria dei sentimenti, il fatto di non essere coinvolto direttamente lo renderà comunque più lucido e gli consentirà di esercitare il ruolo essenziale di ascoltatore. Verbalizzare i fantasmi può contribuire a esorcizzarli. Invece quelli che reagiscono al rifiuto con la violenza, e al momento Stefano Argentino sembra non fare eccezione, coltivano la follia in un colloquio sordo con sé stessi. Non passa mai aria nel loro pensiero. Manca il confronto con un punto di vista diverso dal proprio. Resta da capire se siano così perché non hanno amici, o se non hanno amici perché sono così.

Rimadesio



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50



Rspettacoli

Cannavacciuolo: "Amo fare felici gli altri"

di **SILVIA FUMAROLA**
a pagina 36

Rsport

Michael Johnson "In pista solo i migliori"

di **EMANUELA AUDISIO**
a pagina 41



Mercoledì
2 aprile 2025
Anno 50 - N° 78

In Italia **€ 1,90**

Usa-Ue, sfida sui dazi

Oggi Trump annuncia l'aumento delle tariffe doganali. Colpiti auto, farmaci e alimentari
Von der Leyen: "Non abbiamo voluto noi lo scontro ma siamo pronti a rispondere"

È il giorno dei dazi di Donald Trump. L'annuncio è previsto alle 22 italiane e le tariffe doganali «entreranno subito in vigore». Dopo auto e alluminio, saranno colpiti alimentari e farmaci. Il presidente degli Stati Uniti lo ha già ribattezzato «Liberation day», il giorno della liberazione. «Affronterà decenni di pratiche commerciali sleali con le quali il nostro Paese è stato derubato», precisa la portavoce della Casa Bianca, Karoline

Leavitt. «Quei tempi sono finiti». Bruxelles si prepara all'impatto delle nuove misure. La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, parlando nell'aula del Parlamento a Strasburgo, avverte: «Non abbiamo voluto noi lo scontro ma siamo pronti a rispondere se necessario». Ma i governi sono divisi.

di **CAPELLI, CERAMI, LOMBARDI, LONGHIN, SANTELLI e TITO** da pagina 2 a pagina 6

Meloni: "Bisogna trattare" E Vance in missione a Roma

di **TOMMASO CIRIACO e LORENZO DE CICCO**

alle pagine 7 e 8

Sotto scorta i giudici di Le Pen

IL CASO



di **ANAIS GINORI**

Il sistema ha tirato fuori la bomba nucleare». Marine Le Pen contrattacca e denuncia un presunto «sistema» che vorrebbe impedirle di correre per l'Eliseo. «Se stanno usando un'arma così potente contro di noi - dice la leader del Rassemblement National - è ovviamente perché siamo sul punto di vincere».

alle pagine 10 e 11



● Sara Campanella uccisa a 22 anni
A sinistra Stefano Argentino accusato del suo omicidio

IL FEMMINICIDIO

L'assassino da due anni perseguitava Sara

Per il femminicidio di Sara Campanella, accoltellata lunedì a Messina, è stato fermato Stefano Argentino: la perseguitava da due anni nonostante il rifiuto.

di **BERTÈ, PALAZZOLO e PATANÈ** alle pagine 18 e 19

Imparare ad accettare i no

di **MICHELA MARZANO**

a pagina 15



A Kherson il safari umano dei droni russi

IL REPORTAGE



di **LAURA LUCCHINI**

A Kherson la vita è diventata un macabro videogioco umano. Il centro della città è per lo più deserto. Le poche persone per strada hanno i sacchi della spesa. Le entrate dei supermercati sono protette da barricate. Gli sparuti cittadini si muovono a passi rapidi da un viale alberato a un cornicione, a un tetto sicuro. Chi aspetta l'autobus resta sotto il perimetro delle pensiline.

a pagina 13

Riduci i costi, aumenta il risparmio.
Scopri la polizza auto a **CONSUMO**.

BZ Rebel
Pay per you

La mia adolescenza nei manicomi brasiliani

IL RACCONTO



di **PAULO COELHO**

Entro in un cubicolo piastrellato. C'è un lettino coperto da un telo di gomma e, accanto, uno strano macchinario con pulsanti, manopole e tre strumenti dotati di lancette. «Allora mi farete l'elettroshock», dico al dottor Benjamin Gaspar Gomes. «Non preoccuparti. È molto più traumatico guardare qualcuno

sottoposto al trattamento piuttosto che essere l'oggetto della cura. Non è assolutamente doloroso». Mi sdraio, e l'infermiere mi mette una specie di tubo di gomma in bocca per impedire che mi morda la lingua. Poi mi posiziona sulle tempie due elettrodi simili ai microfoni di un vecchio telefono.

alle pagine 34 e 35

Kureishi "Non tacere sui fascismi"

L'INTERVISTA



di **ANTONELLO GUERRERA**

Dopo quel tremendo incidente a Roma, due anni fa, che lo ha paralizzato e reso tetraplegico, Hanif Kureishi non gira più il mondo come vorrebbe: «L'altra sera siamo pure dovuti andare in ospedale, qui a Londra, per un'infezione e ho passato tutta la notte lì». Ma non ha smesso di appassionarsi.

a pagina 33

1947-2025
Addio Suor Paola,
una vita di Lazio
fede e volontariato
Abbate nello Sport



Filo diretto coi Friedkin
Gasperini alla Roma
ecco le condizioni:
via Dybala e Paredes
Cecchini nello Sport



I Beatles secondo Mendes
Quattro star
per 4 film
sui Fab Four
Marzi a pag. 24



L'editoriale
L'OCCIDENTE
DI WOJTYLA
CON L'UOMO
AL CENTRO

Ferdinando Adornato

Al via i dazi, l'Ue alza la voce

► Stasera l'annuncio di Trump: subito in vigore, si fa la storia. Von der Leyen: non abbiamo iniziato noi, ma pronti a rispondere. Meloni media: no al muro contro muro. Vance atteso a Roma

NEW YORK Alle 22 (ora italiana) Trump annuncerà i dazi. L'Europa è pronta a ritorsioni, Meloni media. Bassi, Bechis, Pacifico, Paura, Rosana e Sciarrà da pag. 2 a pag. 5

L'intervento

LA GLOBALIZZAZIONE
TENDENZA IRREVERSIBILE

Jia Guide

Il contesto internazionale attuale è instabile e intricato, segnato da una marcata recrudescenza dell'unilateralismo e del protezionismo, mettendol'ordine internazionale di fronte a gravi sfide.
Continua a pag. 4

Il verdetto in tempo per la corsa all'Eliseo

Ira di Le Pen: contro di me l'atomica
L'Appello anticipato all'estate del 2026

PARIGI Una decisione entro l'estate del 2026 (e cioè molto prima delle presidenziali del 2027). La Corte d'appello di Parigi, sollecitata da 3 ricorsi contro la condanna di Marine Le Pen, ha lanciato il suo segnale. «Contro di me un'atomica», ha detto Le Pen dopo la sentenza.
Pierantozzi, Ventura e Vitalle pag. 8 e 9



Trattativa per la tregua in salita

Ucraina, il gelo di Mosca
«Proposte Usa inaccettabili»



ROMA Per Mosca le proposte Usa sono «inaccettabili». E dalla Casa Bianca trapela che Trump è «frustrato dall'atteggiamento di Putin e Zelensky».
Evangelisti a pag. 6

Il racconto del prof di entrambi: «Chiuso, non interagiva con le donne»



«Stefano ossessionava Sara da anni»

Stefano Argentino e, nel tondo, la 21enne Sara Campanella

Lo Verso e Pace a pag. 13

Spaccio di cocaina nella Curva Sud Indagati sei ultrà

► Allestito un vero e proprio mercatino nei bagni dell'Olimpico. Dietro gli accusati l'ombra dei Senese

Camilla Mozzetti

Il tifo, lo stadio. La Roma. Certo. Ma anche il sistema di spaccio. La polizia ha indagato 6 ultrà romanisti, fra cui un minore, con l'accusa di aver organizzato una piazza di spaccio nei bagni della Curva Sud all'Olimpico, durante le partite in casa dei giallorossi. Sono uomini appartenenti a quel "Gruppo Quadraro" in cui militano anche noti pregiudicati e che vede all'apice il cognato di Angelo Senese, fratello del più noto Michele.
A pag. 12

Teste in tribunale
Iovino: «Con Ilary
a casa e in hotel
Relazione duratura»



Di Corrado a pag. 14

Caccia alla rete anti Musk



I roghi delle Tesla
Il Viminale: store
obiettivi sensibili

ROMA Dopo il rogo di Roma, gli investigatori danno la caccia alla componente italiana della rete anti Tesla. E le rivendite del colosso americano diventano «obiettivi sensibili».
Marani a pag. 11

IL SEGNO DI LUCA

GEMELLI CON PIENA FIDUCIA

La congiunzione odierna della Luna con Giove, che sono entrambi nel tuo segno, ti promette una giornata all'insegna del buonumore e della fiducia nelle tue capacità, che genera così in te un atteggiamento vincente e a sua volta attira poi eventi fortunati. Metti a frutto nel lavoro questo tuo capitale di positività, che a volte forse dimentichi di possedere. È sicuramente il modo migliore per ringraziarti la fortuna e farla tua amica. **MANTRA DEL GIORNO** L'ironia mette le ali a ogni cosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA

80mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

14 CAPSULE MOLLI

Medicinale tradizionale di origine vegetale indicato per il sollievo dei disturbi d'ansia lieve e per favorire il sonno.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Francesco da Paola, eremita

Mercoledì 2 aprile 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 91 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it



www.intaxi.it

www.intaxi.it

IL GOLPE GIUDIZIARIO IN FRANCIA

Di Pietro difende Le Pen «Con questo teorema arrestateci tutti» Bardella vola nei sondaggi

DI AUGUSTO
MINZOLINI

«Se la Le Pen è stata condannata per i motivi che ho letto allora siamo tutti colpevoli, allora arrestateci tutti»: Antonio Di Pietro, il simbolo di mani pulite è quasi sgomento per quanto è avvenuto in Francia. In una Montecitorio in cui la sentenza ha fatto scalpore e ha riproposto le ombre di una giustizia che interviene con la politica al punto da far tornare (...)



a pagina 5

IL GIORNO DELLA VERITÀ

E mo so dazi

Pronta la lista dei beni nel mirino
Ursula prepara la vendetta

Oggi scattano le tariffe di Trump e arriva subito la risposta di von der Leyen: «Non vogliamo vendicarci, ma abbiamo un piano». E intanto Ecr e Patrioti protestano.



Sirignano alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho

Pure Elkann vola alla corte di Trump
Sinistra e Rep vanno nel pallone



"Amò viò che co sta la rassegna stampa... Vedemo come titola oggi Repubblica"

Campigli a pagina 8

PARLA CLAUDIO BORGHI

«Von der Leyen non ha capito nulla
Minacce a Trump controproducenti»

Adelai alle pagine 2 e 3

DI ROBERTO
ARDITTI

Quei dazi «gentili»
e i piagnistei dell'Ue

a pagina 4

DI ALESSANDRO
USAI

La svolta? Abbassare
i tassi d'interesse

a pagina 3

SPECIALE IL TEMPO/ I 20 ANNI DALLA MORTE DI GIOVANNI PAOLO II

Intervista al cardinale Stanislaw Dziwisz per 40 anni col Papa polacco
«Dall'elezione a quella reliquia. La mia vita al fianco di Karol»

«Così Papa Wojtyła ritornò a Dio Noi li vicino a lui sapevamo già che era un Santo»

DI FRANCESCO CAPOZZA

pagina 16 e 17

DI GABRIELE
MANZO
Il Pontefice
polacco
nel cuore di tutti

a pagina 15

DI NICO
SPUNTONI
Così Karol
ha sconfitto
il blocco dell'est

a pagina 18

INTERVISTA AD ANDREA MONORCHIO

«La mia pagella a Meloni?
Promossa su Pnrr e Ue
Italia corretta e coraggiosa
Parola di Ragioniere»

DI ALESSIO GALLICOLA

Se nel Paese delle istituzioni sbrindellate c'è ancora un esempio di civil servant, servitore dello Stato dedito alla cosa (...)

Segue a pagina 7



IDATI ISTAT

Lavoro da record
Grazie alle donne
occupazione al 63%

a pagina 12

Oroscopo
Le stelle di
Branko

a pagina 30

IL LIBRO DI VENANZONI

La Tecnodestra
e il destino
dell'Occidente

Zonetti a pagina 24

COMUNE di SEZZE REGIONE LAZIO ARSIAL CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA LITINA

BCC ROMA SanLorenzo C.I.R.

*La Sagra raddoppia

54° SAGRA CARCIOFO

del SEZZE 12/13 APRILE 2025



Editoriale

La tregua in Ucraina si allontana PERCHÉ PUTIN PRENDE TEMPO

FULVIO SCAGLIONE

Nell'ultima pagina di un suo prezioso libro pubblicato nel 2022, e intitolato *Nella mente di Vladimir Putin*, Elena Kostoukovich, scrittrice, saggista e traduttrice nata a Kiev, formatasi a Mosca e da molti anni italiana di residenza o cittadinanza, scrive che «solo quando è spaventato, o chiamato a rispondere, o limitato nelle sue azioni, Putin agisce sul piano reale in una maniera sensata». Se è vero, e lo è, difficilmente possiamo aspettarci che lo Zar compia oggi la scelta sensata che tutti si attendono, disponendosi a un negoziato serio e avviando così verso la fine la guerra da lui scatenata con l'invasione dell'Ucraina il 24 febbraio del 2022. Andiamo a spulciare le condizioni di cui sopra. Putin non è spaventato: la Russia deve fronteggiare difficoltà notevoli e c'è la possibilità che la disponibilità di Donald Trump, se delusa (ne parleremo), possa trasformarsi in una rinnovata offensiva a base di dazi e aiuti militari all'Ucraina. Ma al Cremlino non regna certo la paura. Lo scollamento tra le élite militari ed economiche, tanto auspicato negli anni scorsi, non si è prodotto. E nemmeno quello tra i vertici e la base. L'incessante propaganda, l'occlusa repressione e l'andamento delle operazioni militari fanno sì che anche i russi ora guardino con occhi in parte diversi alla guerra. Come ha ben spiegato in un articolo per Forbes Denis Volkov, direttore del Centro Levada, l'unico in qualche modo affidabile (e infatti inserito dalle autorità nella lista degli «agenti stranieri») quando si tratta di pubblica opinione in Russia, la percentuale dei russi favorevoli a un negoziato che ponesse fine alla guerra non è mai scesa sotto il 50% in questi tre anni.

continua a pagina 17

Editoriale

Autismo, oltre la logica del limite ASCOLTARE LA VITA

FRANCESCA DI MAIOL

Quest'anno siamo arrivati alla giornata internazionale per la Consapevolezza sull'Autismo con una grande speranza che deriva dal «Progetto di vita indipendente», diventato finalmente legge. La riforma attuata con il D.lgs n. 62 del 2024, infatti, non solo innova profondamente il sistema degli accertamenti, dei sostegni e delle tutele dedicate alle persone con disabilità, ma è diventata il fulcro di un valore fondamentale su cui si snodano tutti gli interventi previsti: la dignità della persona. Ed è proprio questo riconoscimento della dignità di ogni persona, unica e non graduata, a essere l'architrave su cui poter finalmente costruire il Progetto. Non più inteso come una possibilità, ma come un diritto della persona. In questa direzione il Progetto non sarà e non potrà essere semplicemente un elenco di misure o di sostegni, ma è lo spazio in cui far emergere desideri, attese, talenti e sogni di una persona libera di vivere una vita piena. Quando si parla di disturbi dello spettro autistico troppo spesso la società alza muri. Muri fatti di diagnosi, di protezione a oltranza, di percorsi chiusi che di fatto portano alla segregazione. Di fronte alla persona neurodiversa, e come spesso avviene di fronte a qualsiasi diversità, scatta il nostro dominio della paura e dei pregiudizi prima ancora della conoscenza. Il «Progetto di vita» ci impone dunque, come primo atto, l'ascolto dell'altro e il suo coinvolgimento. Questo perché, in assenza di un linguaggio verbale, è necessario trovare un codice di comunicazione, perché comunicare è uno dei bisogni primari di ogni essere umano e attraverso quel canale potranno affiorare preferenze, bisogni, emozioni.

continua a pagina 17

IL FATTO La premier incontrerà Vance (in Italia a Pasqua) per trattare. E c'è chi spera in un'intesa separata

Scatta l'ora dei dazi

Trump annuncerà stasera le nuove tariffe. L'Ue pronta a rispondere colpendo le big tech. L'occupazione fa ancora record con i 50enni e le donne. La disoccupazione ai minimi

PAPA 20 anni fa la morte di Giovanni Paolo II



«Aprire a Cristo» l'invito che resta

MMMO MUOLO

«Un gigante dall'inizio alla fine». Da quel suo «aprite le porte a Cristo» fino all'ultimo respiro, giunto alle 21,37 del 2 aprile 2005. Il cardinale Leonardo Sandri, all'epoca sostituto della Segreteria di Stato, era lì. E fu mandato ad annunciare al mondo la triste notizia. «Giovanni Paolo II tornò alla casa del Padre, mentre venivano letti i Salmi, dunque ascoltando la Parola di Dio».

Badaracchi a pagina 7

La Casa Bianca dice che sarà «una delle giornate più importanti della storia degli Stati Uniti». Bruxelles conta ancora di potere trattare per arrivare a una soluzione condivisa. Se non funzionerà inizierà la «rappresaglia» con una prima lista di prodotti americani su cui rifarsi che sarà già diffusa a metà aprile. L'Italia, senza dirlo apertamente, spera di ottenere qualche «sconto» in virtù dei buoni rapporti con l'amministrazione Trump: il vice presidente Vance

potrebbe essere in visita a Roma verso la fine del mese. L'industria nazionale rischia una frenata ulteriore in un momento già complicato. Consolano, almeno in parte, i dati sul lavoro, che continuano a segnare nuovi primati storici. Gli occupati sono saliti a febbraio oltre quota 24,3 milioni, anche se è una crescita un po' «anomala», con un'altra quota di lavoratori anziani: molti sono persone che sarebbero andate in pensione con le vecchie regole.

Del Re, Ferrario, Marcelli e Solaini alle pagine 3 e 16

«Non ci sono le condizioni per la tregua in Ucraina»

Mosca gela il negoziato Usa Sulle centrali piovono bombe

Miele e Scavo (Inviato)

a pagina 2

ASSEMBLEA SINODALE Castellucci: dibattito vivace, la maggioranza propone modifiche

Chiesa, la spinta condivisa per un messaggio più forte

ELISA CAMPISI

Dibattito aperto al secondo giorno dell'Assemblea sinodale. Dopo l'introduzione di lunedì, ieri i lavori sono entrati nel vivo e durante la mattinata in Aula Paolo VI dalla stragrande maggioranza dei 1006 delegati è arrivata la richiesta di modificare il documento proposto: a parlare vescovi, sacerdoti, religiosi e laici, chiedendo un messaggio più forte. Nel resoconto dei lavori, l'arcivescovo Castellucci ha ricordato che «siamo in acque poco esplorate, confidiamo nel vento dello Spirito Santo». Oggi pomeriggio il Pellegrinaggio alla Porta Santa.



Guerrieri a pagina 6

L'assemblea sinodale a Roma

OGGI LA GIORNATA

Il grido delle famiglie con figli autistici: siamo abbandonate

Lo chiedono sempre, ma oggi - Giornata mondiale - ristorna doppiamente il grido delle famiglie dei 150 bambini autistici: «Non lasciateci sole». Prima richiesta: gli insegnanti di sostegno.

Falci e Moia a pagina 5

**A 4 GIORNI
DAL SISMA**

In Myanmar soccorsi fermi Domina l'odore di morte

Liverani e Vecchia a pagina 4

LA CONVALESCENZA

Migliora la salute del Papa Esami ok, parola in ripresa

Servizio a pagina 20

I GIOVANI E IL FUTURO SANTO

Acutis, l'amico credibile della porta accanto

Servizi alle pagine 12 e 13

Svolte

Lisa Ginzburg

Crudeli e leggeri

Conosciamo l'artista messicana Frida Kahlo per la straordinaria energia con cui affrontò il dramma dell'incidente su un tram. Aveva diciotto anni e il colpo la segnò per sempre, spezzandole la colonna vertebrale, e la vita. Il corpo, costretto all'immobilità assoluta e poi serrato dentro un busto rigido tanto da essere prigione, divenne oggetto del suo incessante auto-osservarsi. Si guardava, si auscultava, si ritraeva, si descriveva, intanto del suo trauma sempre più diventando testimone. Qualcosa di quell'implacabile lavoro di

introspezione ricorda certa letteratura femminile mistica. Intensità, spietata sincerità di scavo, sino a ottenere sublime distacco da se stessa. «È necessario ridere e abbandonarsi. Essere crudeli e leggeri» scrisse sul suo diario. Crudeli e leggero l'occhio che su di sé seppe orientare; e forse di lì, per quel mescolarsi di mite tenerezza e di rigore, il talento di amare. Lei che aveva il cuore emozionato quando sul tram andò incontro alla peggiore delle svolte (viaggiava in compagnia di un giovane studente dal quale era molto presa) amò di nuovo, e moltissimo, nel corso della sua abnorme esistenza, mutilata eppure fiammeggiante.

© ANTONIO DI NINO

Agorà

INTERVISTA

La scrittrice Fatin Abbas: «"Casa" è dove posso stare con le persone che amo»

Gianetta a pagina 21

EDITORIA

Meno di sei libri all'anno Calano i baby lettori, ma crescono le proposte

Martinelli a pagina 22

CINEMA

The Chosen, in sala arriva la quinta stagione con l'Ultima Cena

Calvini a pagina 23



5 x 1000
La tua firma
e la mia cura

Dona il tuo 5x1000
a Sightsavers Italia
97653640017
codice fiscale



Torino, si riapre il caso Caccia trovata la pistola usata dai killer

GIUSEPPE LEGATO - PAGINA 16



Starnone: "Il potere delle mamme invidia il loro rapporto con i figli"

SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINA 24



Il ritorno dei Baustelle: le canzoni devono smuovere le coscienze

LUCA DONDONI - PAGINA 26

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 2 APRILE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

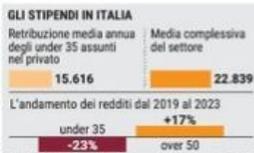
1,70 € ANNO 159 II N. 91 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it

GNN

L'INCHIESTA

Stipendi dei giovani in calo del 17 per cento si allarga la forbice con i cinquantenni

PAOLO RUSSO, CATERINA STAMIN



Per la generazione Z che ha fatto le valigie per trovare fortuna all'estero la ricerca di una retribuzione più alta è solo al quarto posto tra le priorità. Certo è che tra i giovani espatriati la molla principale era e resta avere un lavoro migliore. Quello che ha spinto ad andarsene il 26,2% di loro. - PAGINE 18E 19

IL FESTIVAL DELL'ECONOMIA

Se i più infelici di tutti ora sono i diciottenni

TITO BOERI

La crescita della popolazione mondiale si arresterà ben prima della fine di questo secolo perché ovunque il calo della fecondità è stato più forte di quanto ci si aspettava. Nei paesi avanzati lo spopolamento è già in atto ed è cumulativo e difficilmente reversibile perché diminuisce non solo il tasso di fecondità ma anche il numero di donne in età fertile. Decenni di calo delle nascite ci hanno consegnato coorti in ingresso nel mercato del lavoro sempre più piccole. Questo ha effetti sulla crescita economica, sul tasso di innovazione e sul mercato del lavoro. Siamo passati da un mondo in cui c'erano troppi pochi lavori a uno in cui ci sono troppi pochi lavoratori. - PAGINA 19

Risiko della Finanza nuove regole sulle scalate

Alessandro Barbera

OGGI LE NUOVE TARIFFE, INTERVISTA AL LEADER DI CONFINDUSTRIA: NO ALLO SCONTRO

Dazi, l'Ue sfida Trump Orsini: "L'Italia rischia"

I fondi europei per la coesione destinati alla Difesa, bufera sul piano Fitto

IL COMMENTO

Ma ci si può difendere dai capricci americani

STEFANO STEFANINI

Fra qualche ora, nel giardino delle rose della Casa Bianca, il Presidente degli Stati Uniti celebrerà il "Giorno della Liberazione" con una raffica di nuovi dazi. - PAGINA 23

BARBERA, BARONI, BRESOLIN, MALFETANO, MONICELLI

L'Ue risponderà con la stessa intensità ai dazi che Trump annuncerà stasera. La Commissione intanto ha proposto agli Stati membri di usare i fondi di coesione per la Difesa. - PAGINE 2-7

Spinelli e Barbero alla manifestazione 5S

Niccolò Carratelli

L'ANALISI

Clients Usa più poveri E l'inflazione crescerà

VERONICA DEROMANIS

Si comincia con i dazi? Bisognerà aspettare fino a oggi, mercoledì 2 aprile (il primo sembra un scherzo), per sapere se e come verranno introdotte queste nuove tasse. - PAGINA 4

IL CASO

Mannocchi, la sclerosi e la Sanità al collasso

FRANCESCA MANNOCCHI



Ogni sei mesi devo fare la mia terapia di Ocrelizumab per la Sclerosi Multipla. E ogni sei mesi devo ripetere una lunga serie di analisi e la risonanza magnetica per vedere se questa stronzata di malattia si ferma oppure no. Dunque, siccome pago le tasse e vivo in un Paese in cui le cure sono garantite a tutti per Costituzione, mi avvalgo dei mezzi a disposizione della me-cittadina e chiamo il CUP della mia regione per avere un appuntamento, la cui spesa dovrebbe essere coperta dallo Stato. Per giorni il messaggio pre-registrato mi dice che le linee sono intasate e dunque suggerisce di richiamare "in un altro momento". - PAGINA 17

LA FRANCIA

Contrattacco Le Pen "Domenica in piazza" Lazar: "La leader vittima di se stessa"

CECCARELLI, SCHIANCHI



La strada verso l'Eliseo si fa un po' meno in salita per Marine Le Pen. All'indomani della condanna all'ineleggibilità, la Corte d'Appello di Parigi ha fatto sapere che si esprimerà sul ricorso presentato nell'estate del 2026. - PAGINE 10E 11

LE IDEE

Da Donald a Marine il club anti-magistrati

FLAVIA PERINA

Il tema sarebbe: l'Italia di Silvio Berlusconi ha fatto scuola sulla lotta alla giustizia cosiddetta "politicizzata", quella dominata dalle correnti di sinistra, ritenuta troppo libera di scatenare le sue inchieste contro chi non gli piace. Ma, guardando all'area che da ieri solidarizza con Marine Le Pen, la storia è andata ben oltre quel tipo di contestazione. Il mondo sovranista o mai attacca la giustizia anche quando porta il suo segno, quando è stata strutturata a sua misura, e davanti a una condanna non c'è organizzazione del terzo potere che accenti i sostenitori della prevalenza assoluta degli "eletti dal popolo" sulla legge. - PAGINA 23

Così l'America azzoppa la ricerca

Francesca Santolini

IL FIDANZATO DELLA 22ENNE UCCISA: NON MI HA MAI PARLATO DEL KILLER

"Vi racconto Sara"

RICCARDO ARENA



Quelle donne indifese e senza rete

FABRIZIA GIULIANI

BUONGIORNO

Il pacifismo italiano, ha spiegato con sapienza Marcello Sorgi, è antico e anticamente vasto, e nella prima Repubblica trovò sostenitori e interpreti in tutti i partiti, di governo e d'opposizione. Probabilmente la Seconda guerra mondiale aveva dato il voltastomaco, ma in ogni caso l'unanimità dei disarmati aveva l'aria dell'unanimità degli armati di piazza Venezia, stracolma di gente e di fervore per l'ingresso in guerra annunciato da Mussolini. Si trattava, come si sa, di invadere una Francia già in ginocchio, darle la botta finale e spartirsi l'Europa coi nazisti. Per dire dei raggiunti livelli di moralità. Ma a me non pare che le cose siano cambiate poi così tanto. E anche oggi la nuova vastità - assertiva e aggressiva - del pacifismo, al governo e all'opposizione, mi sembra mossa da una qualche quota di me-

L'uomo morale

MATTIA FELTRI

schineria, né più né meno di prima. Basta pensare alla piazza dei Cinque stelle, organizzata da Giuseppe Conte in nome dei fiori nei cannoni e dei risparmi in bolletta. E tutto si spiega alla perfezione quando lo stesso Conte proclama di preferire una pace ingiusta a una guerra giusta. Mi è venuto da ripensare a una frase contenuta in *Tra le bestie la più feroce è l'uomo*, libro postumo di Varlam Šalamov, che dice più o meno così: la forza fisica nel gulag diventa una categoria morale. Šalamov è fantastico, si vanta di non avere mai ucciso nessuno, ma sa benissimo che, senza la forza fisica, anche soltanto esibita, minacciata, talvolta consumata, lui nel gulag di Stalin ci sarebbe morto. E soccombere per non avere nemmeno preso in considerazione l'ipotesi di combattere sarebbe stata la vera immoralità.

ODONTOBI
Dir. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 2 aprile 2025
 1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
 www.ilrestodelcarlino.it



MADE IN EUROPE

BOLOGNA Genitori schierati con gli studenti

Scuole in subbuglio, occupazioni a raffica I presidi denunciano

Gieri e Apicella a pagina 17



FERRARA Proposta in Regione

Fratelli d'Italia: «Carabine contro le nutrie»

Bovenzi a pagina 16



Oggi i dazi, ira dell'Ue «Pronti a vendicarci»

Trump, da stasera le tariffe: «Giornata storica». Von der Leyen: presto le ritorsioni
 Tajani: no alla guerra commerciale. L'economista Meliciani: «L'Italia è la più esposta»
 Marin, G. Rossi e Troise alle p. 2 e 3



La Francia in subbuglio

Le Pen condannata passa all'attacco Giudice sotto scorta

Serafini e Coppari alle pagine 4 e 5

A vent'anni dalla morte

Wojtyla, il Papa che sapeva abbattere i confini

Pier Ferdinando Casini a pag. 15



Femicidio a Messina
 Sara Campanella, 22 anni, è stata seguita e uccisa in strada con una coltellata al collo. Fermato il presunto assassino: è Stefano Argentino, 27 anni. Perseguitava la studentessa da 2 anni

PERSEQUITATA FINO ALLA MORTE

Femiani e Bartoloméi alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

PESARO Il direttore d'orchestra Mirca Rosciani



«A New York con la musica che parla una sola lingua»

Salvi in Cronaca

BOLOGNA Bocciate tre strutture

Stretta sui B&B in centro Il Tar dà ragione al Comune

Carbutti in Cronaca

BOLOGNA Due anni di carcere per l'uomo

Molestò ragazza al Sant'Orsola Condannato addetto dell'Urp

Gabrielli in Cronaca

IMOLA L'evento in Autodromo del 18-20 aprile

Sosta, ingressi e tribune Ecco la guida per il Wec



Agnesi in Cronaca

Il Cremlino avanza sul campo E torna in gioco anche la Cina

T Trattative in stallo Mosca respinge le proposte Usa: «Inaccettabili, il conflitto resta» Trump «frustrato»

Ottaviani a pagina 8

Il giornalista e le spese alte «Aiutatemi, non è uno scherzo»

Paolo Guzzanti lancia un Sos: «Divorziare è un lusso, sono rimasto con 14 euro»

Ponchia a pagina 14

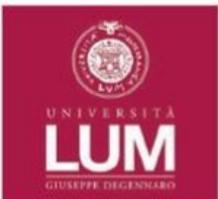
Disco e festa per i 25 anni Il leader Bianconi: epoca porno

Il ritorno dei Baustelle: «Noi, ispirati dalla filosofia di Moana: perché giudicate?»

Spinelli a pagina 28

EVOLUTION PLSY festival del gioco
 4-5-6 APRILE BolognaFiere
 www.play-festival.it

BOLOGNA FIERE | COMAD | BPER



Mercoledì 2 aprile 2025 - Anno 17 - n° 91
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL NO ALLA CESSIONE

Visibilia: "Troppi 2,7 milioni di Wip per Santanchè"



◉ BORZI A PAG. 6

IL FLOP TELEMATICO

Nordio ha colpito ancora: la sua app blocca i tribunali

◉ FROSINA A PAG. 6

FN, 10MILA ISCRIZIONI

Le Pen, l'appello prima del voto per la presidenza

◉ DE MICCO A PAG. 8

IL REGISTA LINCIATO

Idf, solo richiami ai soldati complici dei coloni armati

◉ ANTONIUCI A PAG. 8

» 450MILA € AL DIALETTO

Scuole al disastro, ma la Regione paga corsi di siciliano

» Saul Caia

PALERMO

La Regione Siciliana è pronta a finanziare progetti per far studiare e promuovere il dialetto siciliano nelle scuole, mentre aumenta la dispersione scolastica e gli istituti vanno a pezzi. Lo annuncia l'assessore regionale all'istruzione e formazione professionale, Mimmo Turano, pronto a stanziare per il secondo anno 405 mila euro per l'iniziativa Non Solo Mizzica.



A PAG. 15

Mannelli



NELLE REGIONI Scontro in Lombardia e Puglia: Lega astenuta

Il riarmo divide 5Stelle e Pd Salvini: "Voteremo contro"

Il documento di Matteo sul "no" al piano di Ursula e a nuovi aiuti all'Ucraina. Il fronte giallorosa va in tilt per la mozione del Movimento. Conte: "Confido che i dem verranno al corteo"

◉ DE CAROLIS, GIARELLI, MARRA E SALVINI A PAG. 4 - 5



Dov'è la vittoria

» Marco Travaglio

Non sapendo più come squalificare la manifestazione M5S di sabato contro il riarmo dei 27 Stati Ue (soprattutto uno), per il negoziato sull'Ucraina e un'economia sociale per l'Europa, i media dominanti hanno ricominciato a dipingere organizzatori e manifestanti come un mix di idioti e farabutti. Idioti che inseguono l'utopia di mettere i fiori nei cannoni, pacifisti assoluti che vogliono abolire eserciti, spese militari e alleanze strategiche per difendersi da eventuali aggressori sventolando ramoscelli di ulivo. E farabutti che sotto sotto tifano per Putin e i suoi crimini. Noi abbiamo l'impressione che chi manifesterà sabato sia lontanissimo da quel fumettone, anzi l'opposto: quanto di più realista e meno utopista esista in Italia. Gente che da tre anni solidarizza col popolo ucraino per le due aggressioni subite. Quella degli oltranzisti Nato che hanno strappato a viva forza Kiev dalla sua collocazione più conveniente (scelta dagli elettori e patuita dai governi negli anni 90 e nei primi 2000): la neutralità militare e la cooperazione economica con Russia e Ue. E quella di Putin con l'invasione del 2022.

IDEONA DI FITTO L'UOMO DI FDI: "DALLE REGIONI ALLA DIFESA"

I fondi sociali Ue vanno a missili, caccia e tank

LA LISTA DEI COLOSSI
DAGLI AEREI DI GCAP
AI DRONI DI LEONARDO-BAYCAR, DAI CARRI DI IVECO A RHEINMETALL
AL TANK EUROPEO. OGNI PAESE SPINGE I SUOI BIG

VERSIL 20% PER TUTTI I PAESI EUROPEI
I dazi di Trump scattano stasera Ursula: "Risponderemo con forza"
Danni anche ai consumatori Usa

◉ CANNAVÒ E DRAGONI A PAG. 2 - 3

◉ DE RUBERTIS E FESTA A PAG. 9

IL FOTOREPORTER KILIC

"Le mie giornate in cella da ostaggio come la Turchia"



◉ BUCCIARELLI A PAG. 10 - 11

LE NOSTRE FIRME

- Ranieri Calenda, il fallito pompato a pag. 13
- Tarchi Le Pen, giustizia ed elezioni a pag. 17
- Fracassi 1945: Salò e M. "spaccone" a pag. 16
- Robecchi Gli autorimpatri di Meloni a pag. 13
- Tescaroli Ok alle confische ai boss a pag. 13
- Delbecchi Un taxi chiamato rivolta a pag. 20

BIANCONI (BAUSTELLE)

"Basta agli eterni giovani. Ho cucito un vestito a Patty"



◉ MANNUCCI A PAG. 19

La cattiveria

In Italia nel 2024 sono nati 370.000 bambini. Netanyahu: "Prendo nota"

LA PALESTRA/CARLO MARIA FORNACIARI



STASERA TRUMP DIRÀ QUALI PRODOTTI SARANNO COLPITI

LA VENDETTA DI URSULA

CI FA MALE PIÙ DEI DAZI

La capa della Commissione vuole scatenare una guerra commerciale che finirà per danneggiarci. Fingendo di dimenticare le gravi colpe della Ue. E che le gabelle del primo mandato di Donald non ci hanno ferito, anzi

di MAURIZIO BELPIETRO

Un rapporto del Parlamento europeo spiega che con una svalutazione dell'euro, accompagnata da una politica accomodante della Bce e senza eccessive ritorsioni doganali di Bruxelles nei confronti degli Stati Uniti, l'impatto dei dazi americani sulle economie europee non avrebbe conseguenze troppo pesanti. Ma invece di ascoltare gli esperti del suo stesso Parlamento, Ursula von der Leyen ha annunciato ieri di essere pronta a vendicarsi per le misure annunciate da Donald Trump. Certo, ci sono molti modi per reagire di fronte a una guerra commerciale. Si può tentare una mediazione, sedendosi intorno (...)

segue a pagina 3

L'ebbrezza guerriera di Bruxelles oggi produce gli eurobalilla

di ALESSANDRO RICO



Dopo il kit per le emergenze della commissaria Hadja Lahbib, il Parlamento Ue oggi vota su una risoluzione che promuove l'indottrinamento bellico dei ragazzi, da attuare anche tramite le «organizzazioni giovanili». E Kaja Kallas rivendica pure la strategia basata sull'incutere timore nei cittadini.

a pagina 5



ESTONE Kaja Kallas guida gli Affari esteri della Ue



FATTA FUORI Marine Le Pen

LE PEN ULTIMO CASO

Hanno messo il braccialetto elettronico alla democrazia

di MARCELLO VENEZIANI



Poi vi chiedete come mai la maggioranza assoluta degli europei non va a votare e la maggioranza dei votanti di solito preferisce chi è più lontano dall'establishment e dal mainstream o quantomeno mostra di esserlo. Poi vi stupite se gran parte degli europei, e più dei nove decimi degli italiani, sono (...)

segue a pagina 7

Schiaffo dell'Oms alla commissione Covid

I vertici dell'organizzazione rifiutano di essere auditi dal Parlamento con una scusa grottesca: «Dobbiamo proteggere l'imparzialità e l'obiettività». Intanto Lisei & C. vogliono chiarimenti sull'archiviazione di Arcuri

INTERVISTA A JAY BHATTACHARYA



Il numero uno dell'Iss Usa: «Basta divieti e censure: torni la scienza»

MADDALENA LOY

a pagina 14

di GIACOMO AMADORI

È la commissione parlamentare più frizzante tra quelle in attività. Il gruppo di onorevoli che sta indagando sulla gestione della pandemia da parte del governo e delle sue ramificazioni ogni settimana riserva piccoli e grandi colpi scena. Nell'ufficio di presidenza di ieri è stata resa pubblica la risposta dell'Organizzazione mondiale della sanità alla richiesta di audizione (...)

segue a pagina 15

LUCI E OMBRE SU LAVORO E PREVIDENZA

Nuovi dati: mai così tanti occupati Ma il «boom» è tutto degli over 50

di CLAUDIO ANTONELLI



Nel bel panorama dei dati del lavoro (record di occupazione) c'è un tarlo. Dei 567.000 nuovi assunti,

542.000 hanno più di 50 anni. Motivo? Riforme pensionistiche, scarsa formazione e scuole distanti dalla realtà dell'impiego. E, soprattutto, calo demografico. Lo scenario non promette bene.

a pagina 19

IL SANTO FA PAURA?

E la Polonia arriva persino a rinnegare Karol Wojtyła

di MASSIMO GANDOLFINI



Venti anni fa il Padre Celeste chiamava a Sé il Suo «servo fedele» Giovanni Paolo II, il Papa che più di ogni altro uomo di Stato, della politica, della cultura ha modellato il corso della storia nella seconda metà del secolo segnato dallo scontro fra disumane (...)

segue a pagina 11

LA BOCCIA E LA TIKTOKER DI ROCCARASO PUBBLICIZZANO LA PIAZZA DI DOMENICA. A PAGAMENTO?

La strana coppia social che imbarazza Conte

di MATTEO LORENZI



Un bizzarro duo imbarazza il M5s: l'ex amante di Sangiuliano, Maria Rosaria Boccia, e l'influencer napoletana Rita De Crescenzo pubblicizzano (gratis?) l'adunata del prossimo sabato organizzata da Conte. Il quale, intanto, corteggia la Schlein, ancora incerta: «Confido che il Pd sia in piazza con noi».

a pagina 10



DUO La Boccia e la De Crescenzo

L'ARTISTA IN UN LIBRO

Nel centro di gravità di Battiato non c'era posto per i non credenti

di FRANCESCO BORGONOVO



È in libreria All'essenza, una summa del pensiero del cantautore catanese. Attraverso interviste e frammenti inediti, si capisce come il viaggio spirituale dell'artista non sia stato fine a sé stesso: l'approdo è infine arrivato, tra misticismo, tradizione e avversione al laicismo miopie.

a pagina 21

sale & pepe

in edicola IL NUMERO DI APRILE



MANGIONE, CHIESTA LA PENNA DI MORTE UCCISE IL CEO DELLE ASSICURAZIONI

Cesare a pagina 16

«COME DISNEYLAND»
LA STAMPA FRANCESE
METTE NEL MIRINO
LA ROMA DI GUALTIERI



Zurlo a pagina 13

SOVRAFFOLLAMENTO DELLE CARCERI,
IN ARRIVO 1.500 CELLE PREFABBRICATE

Malpica a pagina 10



SOSPETTO ICTUS
PER LACERENZA
MA È UN MALORE
DA ASTINENZA

Fuciliere a pagina 19



il Giornale



MERCOLEDÌ 2 APRILE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 78 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

L'editoriale LA MINACCIA DEMOCRATICA

di Gaetano Quagliariello

La sentenza che, praticamente, ha eliminato Marine Le Pen dalla corsa del 2027 dalla quale scaturirà il successore a Emmanuel Macron all'Eliseo, può essere commentata da due diversi angoli visuali: uno più metodologico, l'altro più politico. Le due prospettive, ovviamente, s'intersecano. La prima, però, presenta forti connessioni con lo scenario internazionale; la seconda fa riferimento innanzi tutto a un contesto "franco-francese".

Sul primo aspetto - quello metodologico - ce la si potrebbe cavare individuando nella sentenza una sorta di dantesca legge del contrappasso. Va infatti ricordato che proprio Marine Le Pen, non tanto tempo fa, fece una campagna per l'ineleggibilità dei condannati per fatti inerenti la moralità della politica. Avrebbe persino voluto che l'interdizione fosse a vita, e prevista dal dettato costituzionale. Si deve aggiungere che in Francia, in tempi recenti, per questioni riguardanti il finanziamento della politica, sono stati "squalificati" due esponenti "del sistema": Alain Juppé e François Fillon. Marine e il suo partito, in entrambe le occasioni, si posero alla testa dell'esercito giustizialista.

Se ci fermassimo a questo punto, però, rischieremo il torcicollo. Il nostro sguardo, infatti, sarebbe orientato unicamente verso il passato. Mentre invece, proprio le dichiarazioni di solidarietà giunte a Marine (comica quella di Mosca, se non evocasse (...))

segue a pagina 17

Francesco De Remigis alle pagine 14-15

LA GUERRA COMMERCIALE

Trump, il giorno dei dazi

Oggi l'annuncio: «Saranno subito in vigore»
L'Europa pronta a reagire. E l'Italia media

Fitto: i fondi del Pnrr potranno essere spesi per la difesa

Camilla Conti e Adalberto Signore

■ Oggi è il Liberation Day, il giorno della liberazione secondo Donald Trump che questa sera alle 22 annuncerà i nuovi dazi dal Giardino delle Rose della Casa Bianca. Per l'Europa sarà una corona di spine. Un calo di

mezzo punto di Pil annuo, secondo le stime della Bce. E per l'Italia il conto potrebbe essere fino a 7 miliardi. Il pacchetto di dazi dovrebbe essere del 20% su tutti i prodotti importati negli Usa.

alle pagine 2-3 con Basile a pagina 7

LE RICADUTE NEL NOSTRO PAESE

Perderemo ogni anno
60mila lavoratori

di Daniela Fumarola alle pagine 2-3

IL CONFLITTO IN UCRAINA

Il gelo di Putin sulla tregua Usa: «Idea inaccettabile»

Robecco a pagina 6

LA STUDENTESSA ACCOLTELLATA

Preso l'assassino di Sara Lei urlava: «Lasciami»

Valentina Raffa

■ La voleva per sé. La opprimeva da due anni e lunedì pomeriggio, all'uscita dall'Università di Messina, l'ha uccisa. Sara Campanella aveva 22 anni. «Basta, lasciami! Basta» sono le sue ultime parole.

a pagina 18

IL BILANCIO DEL GOVERNO

Occupazione da record: creato un milione di posti

Gian Maria De Francesco

■ Da quando è in carica il governo Meloni (ottobre 2022) gli occupati sono cresciuti di oltre un milione di unità e i contratti di lavoro a tempo indeterminato sono cresciuti di oltre 1,2 milioni di unità.

a pagina 9

A 20 ANNI DALLA MORTE

Il miracolo politico di San Wojtyła: fermare il comunismo

Fabio Marchese Ragona

Non aver paura di spalancare le porte a Cristo, di aprire i confini degli Stati, i sistemi politici così come quelli economici. Era il 1978 quando Giovanni Paolo II, appena eletto, chiese al mondo, con queste parole, di ritrovare il coraggio. Il coraggio di (...)



segue a pagina 12

LA CONFESSIONE

Guzzanti: «Senza soldi per colpa del Cremlino...»

Massimiliano Scafi

«Aiuto, aiuto», scrive Paolo Guzzanti agli amici, «ho bisogno di soldi». Il divorzio, il fisco, quattro operazioni, una leggera depressione, e insomma, «datemi una mano se potete, sono rimasto con 14 euro in (...)



segue a pagina 13

L'ANALISI

Dalla Francia all'Italia: ormai i magistrati sono scesi in campo

Filippo Facci a pagina 14

la stanza di
Vittorio Feltri

alle pagine 20-21

Giustizia, la politica
con altri mezzi

GIÙ LA MASCHERA

LA VERDE ETÀ

di Luigi Mascheroni

Lo scriviamo con una certa apprensione. Abbiamo letto - con colpevole disinteresse, scusate - i risultati di una ricerca scientifica dell'Università di Pavia secondo cui il 95% dei bambini tra i 5 e gli 11 anni è preoccupato per il futuro della Terra e il 40% ha fatto un incubo sull'ambiente in pericolo. Dalle streghe sono passati a Greta Thunberg. Ah. Lo studio è stato illustrato a Palazzo Madama da Simona Malpezzi, senatrice del Pd per meriti televisivi la quale, quando non si esprime per slogan, parla in media due ore. Per niente.

Comunque siamo agitati. La ricerca - che come tutte queste ricerche trova



sempre esattamente quello che stava cercando - ci dice che i bambini soffrono di una nuova malattia: l'eco-ansia. E anche che lo stress percepito è influenzato dall'informazione sulla crisi climatica. Ma dai? Si chiama ansia indotta.

Domanda. Perché i demoni insidiano sempre l'innocenza dei piccoli?

Va bene. Ci permettiamo solo di osservare che se a 5 anni, quando non distingui l'ecologia dall'economia, ti investono di un'ansia climatica, a 15 poi ti stendi sull'autostrada per bloccare il traffico, a venti imbratti il Dito di Cattelano, a 40 ti trovi deputato con Bonelli e a 52 - a proposito di angosce - diventi come la Malpezzi.

Alla fine facciamo meno danni a lasciare ai bambini Peppa Pig. E gli adulti si tengano cappotti termici, auto elettriche, borracce di alluminio, tappi di merda, Bike-sharing, Area B e C, raccolta differenziata e carbon footprint. E poi vedi se anche a loro non sale l'eco-ansia.

SCARICA INTAXI



L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA
PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

GIÙ LE MANI DAL RISIKO FINANZIARIO

L'Europa ci scippa le banche

Lettera della commissione intima all'Italia di non occuparsi dell'operazione Unicredit-Bpm. I funzionari di Bruxelles pensano che la sovranità del nostro Paese sui risparmi sia sospesa

MARIO SECHI

C'era una volta il salotto della finanza, era rappresentato da Mediobanca e dalle tre "Bin", le banche di interesse nazionale (Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano e Banco di Roma), che usavano la leva del denaro tenendo conto delle ragioni del mercato e di quelle dello Stato. Era un equilibrio necessario, faceva parte del dna di queste istituzioni finanziarie, era lo scopo della loro attività. Questo equilibrio è saltato da tempo, la polverizzazione del capitale delle società finanziarie ha finito per travolgere perfino i diritti dei soci, per cui ci troviamo di fronte al paradosso che l'investitore - colui che "mette i soldi" - finisce in minoranza e sta a guardare il "manager" che decide tutto. Ricordo bene che Enrico Cuccia diceva che «le azioni si pesano, non si contano», ma un capitalismo senza "padroni" era per lui inconcepibile, così anche per il suo successore, Vincenzo Maranghi e questo, naturalmente, valeva anche per il re dell'industria italiana, Gianni Agnelli, che conosceva bene l'arte del "pesare" (i voti in assemblea) ma restava padrone-imprenditore, per questo il suo manager, Cesare Romiti, non governava l'azienda senza aver consultato l'Avvocato. Tutto questo è svanito, oggi il manager regna sovrano e l'azionista fa lo spettatore, fanno le liste, si auto-candidano, si muovono come gnomi di una finanza apolide. È un decadimento che in Italia si manifesta nei due soggetti più importanti della finanza: Mediobanca e Generali sono state trasformate in "autocrazie" dove le relazioni sono diventate più importanti delle azioni. Il risiko bancario è la prova di questa degenerazione. Quando Mediobanca si rivolge alla Banca centrale europea per denunciare il "concerto" (un'intesa (...))

segue a pagina 9



Pasquale Striano

COME PREVISTO NELLE INTERCETTAZIONI

Toh, l'indagine sui dossier di Striano va a un pm di Magistratura Democratica

BRUNELLA BOLLOLI a pagina 7

IL PROPAGANDISTA ULTRÀ DI CAIRO E DE BENEDETTI



Formigli a La7 ha un Domani alle spalle

PIETRO SENALDI a pagina 6

PUTIN FA MELINA SULLE TRATTATIVE. L'IRRITAZIONE DELLA CASA BIANCA

Da oggi sono dazi: la sfida di Trump

SANDRO IACOMETTI, MIRKO MOLteni alle pagine 13-15

ALL'INTERNO

«SIMBOLO DI LIBERTÀ»

I Dem hanno nostalgia di falce e martello

ALBERTO BUSACCA a pagina 11

L'INTERVISTA. MAURIZIO SERRA

«Così il Duce tentò di placare Hitler»

MAURIZIO STEFANINI a pagina 26

«LA FIGLIA DI NORA» DI GRISENDI

Il viaggio nella guerra civile italiana

un estratto di ADELE GRISENDI a pagina 27

INSEGUITA DAI GIUDICI

Le Pen al bando. Ma per la sinistra è lei l'aggressore

DANIELE CAPEZZONE

No, a qualcuno non è bastata la prima "bomba", quella dell'altro ieri sera, e cioè la discutibilissima condanna di Marine Le Pen con tanto di dichiarazione immediata di inleggibilità. E così ieri a fine giornata è arrivata la seconda deflagrazione, (...)

segue a pagina 4

OCCHIO AL PROF

Ecco il Prodi-bis: nuova scenata con una cronista

MASSIMO SANVITO

Ma com'è suscettibile il Professore! Non si può più fargli alcuna domanda che scatta, scuro in volto e a denti stretti, contro l'interlocutore di turno. I giornalisti colpevoli di fare il proprio mestiere, ovvero fare domande (...)

segue a pagina 8

IL PARROCO DEI BARCONI

In ritiro col prete. Il Pd adesso va a farsi benedire

ELISA CALESSI

Greenpeace contro Meditteranea. Lo storico contro l'economista. La competizione tra Giuseppe Conte ed Elly Schlein si declinerà, nei prossimi giorni, anche a suon di ospiti. Sul palco della piazza pacifista per Conte, (...)

segue a pagina 10

SCARICA INTAXI

L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA

80mg capsule morbide
 a base di estratto di lavanda

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Seguire attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione del 18/05/2023.



MOVIMENTO CINQUE TIKTOKER

PACIFISTI DA RIDERE: MISS "ROCCARASO" SARÀ IN PIAZZA CON CONTE

EDITORIALE

di **Leo Malaspina**

"Voto Conte, voto Conte!", fa sapere Rita De Crescenzo alla "Zanzara". "Sarò a Roma, certo. Sono contro la guerra e il riarmo, stop alle armi. Abbiamo i figli, i soldi nelle città servono a fare altre cose. Nelle città la gente muore di fame, li possono usare per altre cose i soldi, non i missili e le bombe. Sabato ci sarò...". E non certo a dispetto del M5S. Il bluff è stato

svelato: dietro l'auto-invito della tiktoker ed influencer napoletana al corteo di sabato contro le armi c'è il M5s, o almeno, simpatizzanti di Conte, pronti a divertirsi con le bandiere a Roma perfino più che con le palle di neve di Roccaraso. Lo racconta il "Foglio", secondo cui il centro nazionale sportivo Libertas che la tiktoker ha pubblicizzato in vista della trasferta romana, sarebbe riconducibile a due ex deputati grillini.

In piena campagna elettorale per le elezioni europee, Conte aveva partecipato insieme all'ex calciatrice Carolina Morace, candidata e poi eletta a Strasburgo,

all'assemblea di Libertas, l'associazione filo-grillina che ha organizzato i pullman per la De Crescenzo.

Ma c'è di più: dopo un'iniziale titubanza, anche dai vertici del Movimento è arrivato lo sdoganamento delle tiktoker "tamarra": "Fare gli schizzinosi non serve. Chunque, anche la tiktoker di Napoli, ha il diritto di manifestare", ha detto il capogruppo del Movimento 5 Stelle al Senato Stefano Patuanelli. Del resto, in mancanza di Elly, c'è Rita...

IN PRIMO PIANO



Il programma del Pd in conclave: antifascismo, woke e altri sogni...

di Sveva Ferri

Tutto pronto per il seminario del gruppo Pd alla Camera che si svolgerà giovedì e venerdì al Museo Casa Cervi a Gattatico, in provincia di Reggio Emilia, e che sarà chiuso da Elly Schlein. In queste ore è stato rilasciato l'imperdibile programma che, insieme ai nomi degli ospiti, conferma l'impostazione da echo chamber dell'appuntamento.



Iannone nuovo sottosegretario a Infrastrutture e Trasporti

di Agnese Russo

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha firmato ieri il decreto di nomina a sottosegretario al ministero delle Infrastrutture e Trasporti del senatore di FdI, Antonio Iannone.

La notizia è stata comunicata nell'Aula della Camera dalla presidente di turno Anna Ascani.



Non ditelo a Repubblica: dazi sulle auto, Elkann vede Trump

di Lucio Meo

Un incontro d'affari, quello tra Donald Trump e John Elkann, presidente di Stellantis, un faccia a faccia reso noto dalla Casa Bianca e con al centro il tema delle tariffe del settore automotive e dei dazi che dal 2 aprile scatteranno sulle vetture prodotte fuori dagli Usa. Elkann, a quanto pare, avrebbe chiesto uno stop alla misura voluta da Trump.



LA PROPAGANDA SUL CONFLITTO

Se fanno spazio alla guerra perfino nei nostri sogni

GIORGIA SERUGHETTI

Secondo il noto principio di Anton Čechov, se in scena compare una pistola, questa prima o poi dovrà sparare. Questione di economia narrativa. Ecco perché il tutorial della borsetta della commissaria europea Hadja Lahbib, che illustra l'ormai celebre kit per sopravvivere le prime 72 ore in caso di guerra o catastrofi, ha provocato tanta inquietudine. Si è parlato di fallimento comunicativo, per il tono incredibilmente scanzonato della messa in scena, e per lo sgomento che ha provocato. Ma è stato davvero un errore? Le istituzioni che volevano rassicurarci ci hanno invece spaventato? O l'obiettivo era proprio farci paura? E farci paura serve a convincerci dell'urgenza del riarmo continentale? La «strategia prontezza» dell'Ue appare come il volto civile del piano di spesa militare (ribattezzato a sua volta «Readiness 2030»).

a pagina 2

IL FLIRT CON LA DESTRA ILLIBERALE

Il furbo Calenda indebolisce la democrazia

GIANFRANCO PASQUINO

Il dovere politico dell'opposizione è di sostituire il governo. Per raggiungere quell'obiettivo l'opposizione deve cercare di impedire al governo di attuare il suo programma, almeno obbligandolo a cambiarlo in più punti, di formulare proposte alternative, persino di sottolineare credibilmente la pericolosità politica, istituzionale e per il quadro democratico di quello che il governo propone e dispone. Non è certamente blandendo il governo, il suo capo e i suoi rappresentanti che una o più parti dell'opposizione danno un contributo efficace al suo superamento, alla sua moderazione, al suo stare nei limiti dell'azione democratica costituzionale. Non è questione di galateo. Non ci sono pranzi di gala nei confronti fra governi e opposizioni.

a pagina 12

PER LA CASA BIANCA È IL "LIBERATION DAY". IN FRANCIA LE PEN NON MOLLA E PROMETTE DI RESISTERE

Usa-Europa, inizia la guerra dei dazi

Von der Leyen: «Pronti a ritorsioni»

La presidente della Commissione punta a ridurre i vincoli al commercio interno. Trump proverà a dividere l'Ue. La Cina fa pressioni sulla Russia: «Serve maggior impegno per una pace in Ucraina». Intanto circonda Taiwan

CIARROCCA, COCCO, DE BENEDETTI, DE LUCA, INTRIERI, MORO e RIVA da pagina 2 a 5

«Vorremmo fare il possibile per evitarlo. Ma se costretti ci venderemo», è la frase che più ha sorpreso del discorso di ieri mattina alla plenaria del parlamento europeo della presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen. Ha spiegato qual è la strategia europea di reazione ai dazi reciproci che il presidente Donald Trump imporrà da oggi a tutti i paesi che, a giudizio della Casa Bianca, non hanno una negoziazione «equa» con gli Stati Uniti. Dove colpirà esattamente Trump? Soprattutto sui «Dirty 15», cioè sul 15 per cento delle nazioni che rappresentano la maggior parte del volume di scambi statunitensi. Ma non sappiamo esattamente quali siano questi paesi.

Ursula von der Leyen ha annunciato ieri che, se necessario, la Ue risponderà duramente ai dazi imposti da Trump
FOTO ANSA



DOPO LE INCHIESTE SUL CAPO DELLA POLIZIA PISANI IL MINISTERO ANNUNCIA LA RIFORMA DELLA PRESCRIZIONE

Vitalizi, ora il Viminale cambia le regole

IANNACCONE e TROCCHIA a pagina 8

Vittorio Pisani ha ottenuto un assegno di invalidità per un infortunio al polso. Anche sua moglie ha avuto un vitalizio per un infortunio del padre
FOTO ANSA



FATTI

Bettini: «Si alla piazza di Conte No al riarmo, è un piano ambiguo»

DANIELA PREZIOSI a pagina 7

ANALISI

C'è bisogno di educazione sessuale Ecco i numeri che lo dimostrano

TORTUGA a pagina 11

IDEE

Il paradosso della comicità Quei silenzi imbarazzanti di Rapone

BIANCA TERRACCIANO a pagina 15

il manifesto

quotidiano comunista

MERCOLEDÌ 2 APRILE 2025 - ANNO LV - N° 78 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Il tavolo apparecchiato per uno state dinner del presidente Donald Trump foto di Alex Brandon/Ap

Conti separati



Alle 22 ora italiana, nel Giardino delle Rose alla Casa Bianca, Donald Trump dichiarerà oggi la guerra mondiale dei dazi. Il grande obiettivo è l'Europa. Von der Leyen: «Pronti a reagire». Ma tra i singoli paesi cresce la tentazione di trattare da soli. È ciò che Trump vuole pagine 2, 3

Dollaro
Il protezionismo accelera la crisi dell'impero

EMILIANO BRANCACCIO
È il gran «giorno della liberazione», come Trump ama chiamarlo: vale a dire, una nuova ondata di barriere doganali con cui l'America indebitata verso l'estero punta a limitare gli afflussi di merci provenienti dal resto del mondo. Definirla «liberazione», in effetti, suona ironico.
— segue a pagina 15 —

all'interno
Aperti alle tariffe Auto, l'abbaglio del sindacato americano Uaw

La contrarietà all'accordo Nafta con Canada e Messico e le speranze per l'occupazione all'origine della posizione del sindacato americano dell'auto, favorevole ai dazi
MACCARRONE, MASSIMO E MORO PAGINA 5

STRISCIA CONTINUA
Dopo Rafah, tocca al nord: Israele ordina ai palestinesi di andarsene

■ Dopo Rafah, tocca al nord: l'esercito israeliano ha emesso ordini di sfollamento anche per le regioni settentrionali di Gaza. Il sito Axios rivela: Tel Aviv ha intenzione di occupare almeno il 25% dell'enclave palestinese. Che non conosce alcuna tregua, e i numeri del genocidio continuano a salire: 39.384 bambini che hanno perduto uno o entrambi i genitori nei bombardamenti; 322 minori uccisi negli ultimi dieci giorni; e 50.399 gli uccisi e 114.583 i feriti dal 7 ottobre 2023, un bilancio al ribasso. Intanto Tel Aviv torna a colpire Beirut: quattro uccisi. **GIORGIO, PORCIELLO A PAGINA 8**



L'INCHIESTA DI +972MAG
Un mese senza aiuti, Gaza stremata Fame arma di guerra e occupazione

■ Il 2 marzo il governo israeliano ha ordinato il totale blocco all'ingresso degli aiuti umanitari a Gaza: cibo, acqua potabile, medicine, carburante, tende. È trascorso un mese e la situazione è catastrofica. Ieri i forni hanno chiuso: non ci sono né farina né gas da cucina. Una violazione gravissima del diritto internazionale e delle due decisioni della Corte internazionale di Giustizia che, nelle sentenze che identificano nella fame uno strumento di genocidio, ordinavano a Tel Aviv di fornire assistenza. La comunità internazionale non interviene. **MORDECHAI, KOZMA, CRUCIATI ALLE PAGINE 6-7**

Corte suprema
Non c'è giustizia in un sistema coloniale

NEVE GORDON
Una delle domande che mi vengono poste spesso quando parlo di Israele e Palestina riguarda la resistenza interna al governo del primo ministro Benjamin Netanyahu. I miei interlocutori sottolineano il fatto che centinaia di migliaia di israeliani hanno riempito le strade per protestare contro il governo e i suoi sforzi per introdurre una revisione del sistema giudiziario e chiedono perché non sono entusiasta degli sforzi per porre fine al governo di Netanyahu. La mia risposta è che il vero problema di Israele non è l'attuale governo. Il governo potrebbe cadere, ma finché non trasformere radicalmente la natura del regime non cambierà molto, in particolare in relazione ai diritti fondamentali dei palestinesi.
— segue a pagina 7 —

5 APRILE
Contechiamaschlein
«Confido che ci sia»

4|5|6 APRILE
FONDO AGRICOLO 'NICOLA NAPPO'
VIA NUOVA S. MARZANO - SCAFATI (SA)

5 APRILE
Contechiamaschlein
«Confido che ci sia»

■ Per la prima manifestazione nazionale del Movimento 5 Stelle senza le incursioni del fondatore Beppe Grillo, Giuseppe Conte prepara i dettagli: gli interventi dal palco e gli ospiti in piazza. Avs: «Ci saremo». E il leader apre al Pd. **SANTORO A PAGINA 11**

LA SVOLTA ARMATA
Fondi sociali Ue anche alla «difesa»

■ Il vicepresidente Ue Raffaele Fitto ha presentato la revisione del programma sui fondi per la coesione territoriale. Ha precisato: «I soldi non andranno alle armi». Ma è stata aperta la strada al finanziamento del «dual use» militare-civile. **CICCARELLI PAGINA 13**

MAICOL & MIRCO
FINO A QUANDO RESTEREMO IMPUNITI?
FINCHE' ABBIAMO BENZINA
FINE

SE ALLA CONDANNA DI LE PEN ESULTANO I PUTINIANI...

■ Sergio Talamo

Il giorno della sentenza Le Pen è il giorno del paradosso, con i russi che si divertono a darci lezioni di pluralismo. È il giorno dell'indignazione sbilenco dei giustizialisti europei e di Matteo Salvini, che rimproverò la vedova Naval'nyj dicendole "i giudici faranno chiarezza". Ma è anche il giorno che vede uniti, solo per fare un esempio, Giorgia Meloni e il massimalista di sinistra Jean Luc Melenchon. Chi ama la democrazia, oggi non può gioire", dice la prima. "Gli avversari si battono nelle urne", dice il secondo. E con loro ci sono tutti i riformisti, i garantisti, i liberali del pianeta. Che mentre perdono sugli scranni del Tribunale di Parigi, in realtà hanno vinto.

Come presto dovremo ringraziare Donald Trump perché ci fa riscoprire la necessità e l'orgoglio di essere europei, lo stesso ci toccherà fare con i giudici francesi. Hanno reso chiaro, in un giorno solo e a tutti, che siamo arrivati ad un punto di non ritorno. Il dissenso e la libertà di parola non si toccano. Sono gli stessi principi che sembrano indebolire i regimi liberi rispetto alle dittature o alle democrazie. Perché da noi ogni decisione è lenta, complessa, contrastata.

Perché da noi si concedono megafoni a chi urla che Putin è stato provocato e che Zelensky è un burattino, o che la difesa europea è un complotto planetario come lo era il Covid. Da "loro", invece, si arresta il sindaco di Istanbul e si reprimono nel sangue le proteste, si perseguono le donne di Teheran che osano solo liberare i capelli, si infliggono gli oppositori dello zar nelle colonie penali dell'Artico, si massacrano chi chiede libertà per i palestinesi e poi si lascia anche la firma: "Questo succede a chi si mette contro Hamas".

Serve a poco ricordare che Marine Le Pen un tempo invocava la stessa tagliola in cui è incappata oggi. Sarebbe come dire che siamo contenti di esserci ammalati della sua malattia. Così come appare sterile citare la giurisprudenza in materia di ineleggibilità: norme e sentenze non hanno fatto altro, da tre decenni a questa parte, che assecondare una deriva in cui la politica è per definizione immonda, e spetta alla piazza e alle toghe redimerla.

La sentenza Le Pen, inoltre, è stata paragonata a quella che ha escluso dalle elezioni il candidato romeno Calin Georgescu. Ma siamo in un campo ben più insidioso. In Romania perlomeno si è fatto riferimento ad una cospirazione russa. Nel caso francese si è presa di mira la politica in quanto tale. Il confine fra attività europea e nazionale è infatti molto sottile, e chiunque ha dimestichezza con le prassi della democrazia lo sa bene. La novità è che da oggi lo sappiamo tutti: chi pensa di blindare la democrazia con tali scorciatoie, la pugnalano alla schiena. Non solo perché moltiplica i voti di chi viene impallinato. Ma soprattutto perché l'opposizione che nelle urne punta a farsi governo è il battito cardiaco delle libertà. Oggi che la propaganda putiniana esulta, almeno sappiamo da dove ripartire.



CHI PAGA DAZIO?

Parte oggi il Liberation Day, la guerra commerciale di Trump
Von der Leyen alza i toni, l'Europa prepara le contromisure

alle pagine 2 e 3

Rovesciare il tavolo dei perbenisti la lezione di Paolo Guzzanti

■ Claudio Velardi

Paolo Guzzanti, nostro preziosissimo collaboratore, uomo geniale, colto e dolcissimo, ha messo allo scoperto una sua difficile e insostenibile condizione finanziaria, chiedendo aiuto e sostegno ad amici e conoscenti, poi addirittura parlandone ai giornali. E la cosa, nel mondo ipocrita e bacchettono in cui viviamo, ha destato scandalo. Intanto perché Paolo ha esplicitamente posto al centro del discorso il denaro, quel mezzo di scambio universale che la nostra subcultura (cattolica, si può dire?) continua a considerare sterco del demonio. Del denaro non bisogna parlare. Va anche bene accumularlo, ma in silenzio. Ancora oggi è ineducato farne oggetto di qualsivoglia discorso pubblico: per molti i soldi sono una questione privata, quasi intima, mettere in piazza quanto si guadagna o si possiede appare vanitoso, indelicato o poco rispettoso verso chi ha meno; e c'è finanche chi i soldi non li menziona mai per non accendere l'invidia altrui.

Figuriamoci poi come è considerata la sola idea di confessare pubblicamente che non si possiedono denari, che si vive in una condizione di sofferenza economica, e che per farvi fronte si chiede aiuto al prossimo. A quel punto la gogna è pronta. A maggior ragione se si è una persona nota, scattano subito le indagini pruriginose di un'opinione pubblica guardano e incattivita, del reprobo vengono scandagliate abitudini e costumi, ci si chiede che vita privata ha condotto o conduce, gli si fanno letteralmente e indecentemente i conti in tasca.

Limitandosi a dire la verità sulla sua attuale, temporanea condizione, e con il suo meraviglioso candore, Paolo ha invece rovesciato i tavoli dei perbenisti e dei moralisti, e ha dato una lezione di limpidezza e di coraggio a tutti, compresi noi del Riformista, che pure ne sosteniamo economicamente il lavoro, costantemente e con puntualità. E tutta qui la bellezza, la dignità e la forza interiore del suo messaggio.

L'ORA del
Riformista

I volenterosi
al governo?

Alberto Forchielli
Raffaele Nevi
Ettore Rosato
Claudio Velardi

MODERA

Aldo Torchiaro

Mercoledì 2 aprile - ore 15:00

Live su ilriformista.it
Facebook e YouTube

L'impianto sportivo ospiterà gli universitari fuori sede Ieri Maradona, oggi gli studenti così rinasce il centro Paradiso

Francesco De Luca in Cronaca



**La morte 20 anni fa
Wojtyla e l'anatema
contro la guerra:
se la Storia ha voltato
le spalle al papa polacco
di Angelo Scetzo a pag. 35**



Fitto presenta il piano: dall'acqua alla difesa 5 priorità e spesa più veloce. Con questi fondi saranno recuperati anche i progetti Pnrr in ritardo

MODELLO ITALIA PER LA NUOVA COESIONE EUROPEA

Nando Santonastaso

Fondi coesione europea, vince il modello Italia: corsia veloce per i progetti. Presentato a Strasburgo il piano di investimenti: 392 miliardi fino al 2027. Il vicepresidente esecutivo della Commissione Ue Fitto: «Definiti cinque ambiti prioritari, così rendiamo gli investimenti più mirati ed efficaci. Pronti alla sfida». Emergenza idrica, difesa, edilizia abitativa sostenibile, competitività, transizione energetica: gli asset strategici.

A pag. 2

I dati Istat di febbraio

**Disoccupazione ai minimi dal 2007:
è al 5,9%. La spinta del lavoro nel Sud**

Tasso di occupazione al top, 63%, e tasso di disoccupazione ai minimi da aprile 2007, al 5,9%: i dati Istat di febbraio raccontano di un mercato del lavoro vivace. Gli occupati raggiungono quota 24 milioni 332mila, mentre i disoccupati si attestano a un milione 517mila. Gli over 50 spingono l'occupazione del Sud.

Santonastaso a pag. 3



Il cambio di paradigma

**Le grandi industrie del "cratere"
cambiano il futuro delle aree interne**

Gianni Molinari



Un patrimonio industriale sconosciuto all'opinione pubblica: è quello delle aree del "cratere" del terremoto del 1980. Dall'aerospazio al dolciario storie di successo che puntano sull'innovazione e la qualità con un forte radicamento sul territorio.

A pag. 4

L'editoriale

LA NUOVA EUROPA RIPARTA DAL DEBITO COMUNE

di Paolo Pombeni

Ai molti attacchi che l'Europa riceve con le accuse di essere in crisi, decadente, incapace di affrontare l'emergenza del momento, priva di una cultura all'altezza dei grandi problemi, la Ue deve rispondere: non con proclami che lascerebbero il tempo che trovano, non con complicati itinerari di intervento burocratico, ma con solidi fatti. È necessario per rispondere agli avversari esterni (malintenzionati o più semplicemente malevoli), ma altrettanto per consolidare quella fiducia nel "ce lo chiede l'Europa" che, bene o meno bene, è stata un fattore determinante per la sua crescita e per il suo successo.

Continua a pag. 35

Trump, il giorno della verità sui dazi

► Oggi il tycoon annuncerà le tariffe. L'Ue: pronti a reagire. Meloni: no al muro contro muro

Andrea Bassi, Francesco Bechis, Angelo Paura, Gabriele Rosana e servizi da pag. 6 a 9



CENTRO DIREZIONALE, ECCO LA METRO

Gennaro Di Biase in Cronaca

L'intervento GLOBALIZZAZIONE UNA TENDENZA IRREVERSIBILE

di Jia Guide*

Il contesto internazionale attuale è instabile e intricato, segnato da una marcata recrudescenza dell'unilateralismo e del protezionismo, mettendo l'ordine internazionale di fronte a gravi sfide. Quest'anno ricorre l'ottantesimo anniversario della fondazione delle Nazioni Unite e tutti i Paesi chiedono di sostenere il multilateralismo e di rafforzare l'unità e la cooperazione.

Continua a pag. 8

Il verdetto d'appello nell'estate 2026

Le Pen: «Contro di me l'atomica» la corsa all'Eliseo ancora possibile

Lorenzo Vita a pag. 11

Scoperto rilievo funebre a grandezza naturale MERAVIGLIA POMPEI, GLI SPOSI CHE RIEMERGONO DAL PASSATO



Maria Pirro a pag. 13

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale,
l'unico con formula Silexan®
(olio essenziale di lavandula
angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 38557,38 +1,33% | SPREAD BUND 10Y 110,30 -2,80 | SOLE24ESG MORN. 1400,35 -0,58% | SOLE40 MORN. 1450,42 -0,43% | Indici & Numeri → p. 37-41

Accertamento
Meta non paga
l'Iva contestata
e sceglie di andare
a processo



Alessandro Galimberti
— a pag. 32

Domani con il Sole
Dal concordato
al contenzioso:
tutte le novità
della riforma fiscale



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

L'Unicef: nella Striscia in dieci giorni uccisi 322 bambini

— Servizio a pag. 11



Sofferenze e dolore. Un centro per bambini rifugiati a Gaza

CON FONDI DEGLI EMIRATI

Giordania, nel sito
del battesimo
di Gesù
un mega progetto
per il turismo

Roberto Bongiorno — a pag. 12

PANORAMA

LA VISITA

Vance in Italia a Pasqua: vertice con Meloni su dazi e Ucraina

Il vicepresidente americano JD Vance sta programmando una visita in Italia nella seconda metà di aprile. Vance potrebbe essere a Roma fra il 18 e il 20 aprile per incontrare Giorgia Meloni e discutere di dazi e Ucraina. Nei giorni scorsi la premier si è detta d'accordo con le dure critiche rivolte da Vance all'Europa, parole condannate da diversi leader europei. — a pagina 20



Isabella Vallant,
Director of
Prudential
Regulation,
Supervisory
Policy EBA

L'INTERVISTA

«Banche, sulle regole servono semplificazione e nuovi equilibri»

di Isabella Bufacchi
— a pagina 23

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Open AI, la valutazione sale a 300 miliardi

Trecento miliardi di dollari. È la nuova quotazione di OpenAI, dopo che l'ormai ex start up ha annunciato un nuovo round di finanziamenti (40 miliardi) da parte di Softbank. — a pagina 26

POLITICA & FEDE

TRUMP E LA RELIGIONE TECNOLOGICA

di Barbara Carfagna — a pag. 14

OGGI CON IL SOLE



Casa e condominio. Lo Speciale dell'Esperto risponde a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Lavoro 24

Contrattazione Tpl, dopo il rinnovo partita sugli orari

Giorgio Pogliotti — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Dazi, nuove tariffe in vigore da subito Il piano di Trump su debito e dollaro

La guerra commerciale

Oggi l'annuncio della Casa Bianca. Rimbalzano le Borse Ue, Wall Street più incerta

La campagna sui dazi per convincere gli altri Stati a comprare titoli americani

Il presidente spinge anche per il calo della divisa Usa ma la moneta resta forte

Donald Trump «ha deciso» sui dazi e con la sua squadra di collaboratori sta perfezionando il piano. La Casa Bianca ha chiarito che le tariffe reciproche saranno in vigore subito e si aggiungeranno a quelle sulle auto. L'annuncio è previsto oggi pomeriggio (verso le 22 italiane). I big dell'auto Usa hanno fatto pressioni sull'amministrazione per escludere alcune componenti dai dazi mentre le Borse europee hanno tirato il fiato (Milano +1,33%). Wall Street più incerta. Nella strategia di Trump c'è un dollaro più debole (obiettivo non raggiunto finora) e un piano per incentivare gli acquisti di titoli di Stato a lungo termine fino a 100 anni in cambio di clemenza sui dazi.

Cellino, Carlini, Lops — a pag. 2-3

GLI APPROFONDIMENTI

LA MISURA ALLO STUDIO

La minaccia di una supertassa sulle navi cinesi che attraccano in America

LA CERIMONIA

Liberation Day, tutto pronto alla Casa Bianca

DOPO IL CHIPS ACT

Nuovo ufficio Usa per attrarre capitali tech

Bellomo, Valsania, Veronese — a pag. 3-4



La risposta di Bruxelles. Sul tavolo trattative ma anche forti ritorsioni alle tariffe di Trump

«MA PUNTIAMO AL NEGOZIATO»
Von der Leyen:
«Sono pronte
dure ritorsioni»

Beda Romano — a pag. 5

Fondi e auto, doppia svolta Ue

Regole europee

Con la revisione di medio termine il vicepresidente della Commissione Ue Fitto ha proposto una mini-riforma della politica di coesione per dirottare fondi alla difesa, all'emergenza casa e alla crisi idrica. E con un emendamento che va incontro alle richieste delle case automobilistiche, Bruxelles cerca di ridurre l'impatto delle multe per le emissioni nocive. Chiellino e Romano — a pag. 6

Niente spinta alle start up Il governo corre ai ripari

Fondi pensione e Casse

La spinta del governo agli investimenti in start up per ora non produce risultati. Una serie di dubbi sulle norme dell'ultima legge per la concorrenza sta infatti frenando fondi pensione e casse di previ-

denza. La legge entrata in vigore a dicembre stabilisce che l'esenzione fiscale sugli investimenti in casse e fondi pensione sia condizionata all'obbligo di investire in Fondi per il venture capital almeno il 5% dell'ammontare dell'anno precedente. In assenza di decreti attuativi che chiariscano vari aspetti gli operatori però non si sono mossi.

Carminio Fotina — a pag. 7

AGEVOLAZIONI

Imprese, il fascicolo salva bonus va dal Durc alle comunicazioni

Emanuele Reich e Franco Vernassa — a pag. 31

octopus energy

TAGLIA LE BOLLETTE, PASSA A OCTOPUS ENERGY!

Energia pulita a prezzi accessibili

★ Trustpilot ★★★★★

octopusenergy.it



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**Gli italiani ultranovantenni sono 850 mila
Tra quarant'anni saliranno a due milioni**

Ricciardi a pag. 9

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

SOSTENIBILITÀ

**Verso il rinvio
dell'obbligo
di rendicontare
l'informativa
ambientale,
sociale e
di governance
nel bilancio
delle imprese**

Peta a pag. 29

In preparazione un misuratore del rischio di evasione. L'indice sarà costruito con la vu lizzazione di specifici indicatori. Una volta individuati gli affetti dal virus evasione, le liste saranno affidate ai reparti della Guardia di finanza per gli approfondimenti sul campo. È questa la strategia delineata da Luigi Vinciguerra, generale della Gdf, capo del III reparto operazioni, ieri in audizione in commissione finanze del Senato.

Bartelli a pag. 24

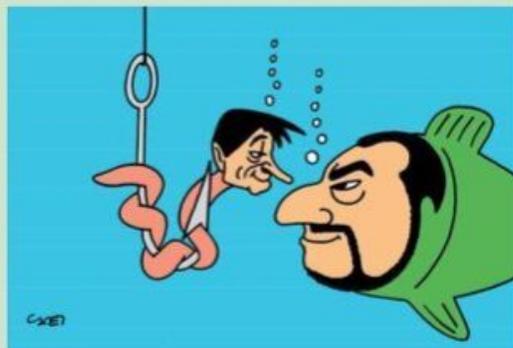
FOTOCAMERE

**Leica compie
100 anni
e continua
ad appassionare**

Galli a pag. 13

È in arrivo l'evasometro

Vinciguerra (Gdf) annuncia un nuovo misuratore del rischio di evasione. Tra gli indicatori i debiti con l'erario, i patrimoni all'estero e le partite Iva temporizzate

In 15 anni è stato impedito a due politici (Le Pen e Strauss-Kahn) di candidarsi all'Eliseo

Dominique Strauss - Kahn. Chi si ricorda di lui? Il politico francese, già ministro dell'Economia, delle finanze e dell'Industria del governo francese del socialista Lionel Jospin, nel 2007 era diventato direttore del Fmi e stava per candidarsi alle elezioni presidenziali del maggio 2012 quando è stato arrestato a NY per l'accusa di tentata violenza sessuale ai danni di una cameriera dell'hotel di Manhattan dove alloggiava. Dimessosi subito dalla direzione del Fmi, pochi mesi dopo la procura di NY ha archiviato il procedimento penale. La stessa cosa è accaduta a Marine Le Pen e il procedimento penale arriva da un'indagine durata 12 anni.

Solari a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Sulla giustizia a orologeria sembra che l'Italia abbia fatto scuola. Da noi le interferenze dei giudici nella politica cominciarono all'inizio degli anni '90, con l'inchiesta di Mani Pulite che scardinò l'intero sistema dei partiti. Proseguirono poi con una serie di azioni giudiziarie, più o meno efficaci, contro Berlusconi e altri esponenti del centro-destra. Ora il metodo sembra generalizzato. In Romania il candidato alla presidenza della repubblica, Georgescu, è stato azionato per via giudiziaria; in Turchia il principale oppositore di Erdogan e possibile vincitore delle prossime elezioni, Imamoglu, è finito in carcere; in Francia è stata condannata all'ineleggibilità la favorita per la battaglia all'Eliseo del 2027, Marine Le Pen; in Russia ancora peggio: Navalny è stato mandato in Siberia (e avvelenato). Sarà un caso se il tasso di fiducia dei cittadini verso la magistratura è in picchiata!



a pag. 25



Dazi, le auto tentano in extremis di ammorbidire la linea Trump

Boeris a pagina 3

I fondi pensione Enpaia e FonTe investono nell'agrifood di Riello sgr

Capponi a pagina 19

il quotidiano dei mercati finanziari

I poli conciarci veneti e toscani si rafforzano con il rischio

La prossima operazione? Si scommette sulle nozze Antiba-Pasubio

Guolo e Minà in MF Fashion

Anno XXXVI n. 065

Mercoledì 2 Aprile 2025

€2,00 *Classeditori*



VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion 1224€ 7,00€ 2,00 + €5,00 - Con MF Magazine for L'Espresso 654€ 7,00€ 4,00 + €5,00 - Con 100 Top Products 2025 44€ 6,90€ 2,00 + €4,90

Spedimento A.P. art. 1 c. 11, 4604 DCB/Milano - Un€ 1,40 - Ch. 4,00 Francs € 3,00

FTSE MIB +1,33% 38.557

DOW JONES -0,26% 41.891**

NASDAQ +0,55% 17.394**

DAX +1,70% 22.540

SPREAD 110 (-3) €/S 1,0788

** Dati aggiornati alle ore 19,30

INTERVISTA AD ANTONIO TAJANI

Giù le mani da Borsa spa

Il vicepremier: dobbiamo difendere l'Italia all'interno di Euronext, non escludo il golden power. Piazza Affari diventi il polo europeo degli Etf e delle ipo delle pmi

EUROZONA, INFLAZIONE ANCORA GIÙ. LE BORSE RECUPERANO IN ATTESA DEI DAZI

Bicchieri, Dal Maso e Ninfote alle pagine 2 e 7

SI CHIUDE VENERDÌ

Opa su Anima al rush finale Bpm mira almeno al 66% della sgr

Gualtieri a pagina 9



Giuseppe Castagna

LA SOCIETÀ DI CHATGPT

OpenAI ottiene altri 40 miliardi e ora vale quasi come SpaceX

Bicchieri a pagina 13

A BREVE APRIRÀ IN INDIA

Enav, conti record E nel nuovo piano crescita all'estero e spinta sui droni

Carosielli a pagina 11



Pasquallino Monti

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



SCELTO IL DS. ANCHE CONTE E ALLEGRI PER LA PANCHINA

Nel Diavolo di Paratici ora spunta De Zerbi

di GOZZINI, GUIDI 6-9 Roberto De Zerbi, 45 anni e Fabio Paratici, 52 anni



SAN SIRO
ORE 21
MILAN-INTER
SFIDA
D'ANDATA



DERBY ELETTRICO

Servizi sulla Coppa Italia di ARCHETTI, CONTICELLO, DALLA VITE, DI SCHIAVI, IARIA, RAMAZZOTTI, STOPPINI, VERNAZZA DA 2 A 15
Commento di AGRESTI 34

Conceição ci riprova con Leao:
un altro trofeo per dire addio
Inzaghi contro una maledizione
per tenere vivo il sogno Triplete



Un contrasto tra Calhanoglu e Pulisic. Sotto: l'esultanza di Orsolini, ancora in rete col Bologna

IL ROMPIPALLONE di GENE GNOCCHI

Milan-Inter, si va verso il tutto esaurito. Il club rossoneri ha regalato un biglietto a tutti gli allenatori che ha contattato.

DOMINA A EMPOLI 3-0: ORSOLINI E DOPPIO DALLINGA. COSÌ DOPO 51 ANNI...

IL BOLOGNA VEDE LA FINALE

I CLUB DI A E LE SPESE DA CAPOGIRO
Agl'agenti 226 milioni
Juve il conto più alto

di BATTAGLIA, PIERELLI 20-21 La Juve ha speso 34 milioni di commissioni (foto: Koopmeiners)



LA CARTA DOUGLAS LUIZ
La Signora ha una pista per arrivare a Tonali
di CORNACCHIA 16-17 Sandro Tonali, 24 anni

LA SVEGLIA di Luigi Garlando

Una recente indagine, tarata su una serie di parametri, ha classificato Milano tra le prime 10 città più stressate del mondo: ottava. Prima è Las Vegas che paga l'assalto dei visitatori. Beh, l'immagine di metropoli frenetica Milano ce l'ha da sempre, fin da quando Ernesto Calindri, sedotto nel traffico di piazza Duomo, raccomandava un carciofone «contro il logorio della vita moderna». Milan-Inter onora la tradizione: è il derby dello stress. Stress diversi. Quello dell'Inter è da super lavoro, un aprile da stacanovisti: 8 partite da qui al 27, giorno di paga. Neppure una pausa caffè. Scudetto e Champions contano più della Coppa Italia, ma come si fa a mollare il derby dopo averne persi due in stagione? Macchine a tutta. Il simbolo dell'iper-lavorosità nerazzurra è Simone Inzaghi, rincorso dagli

Il carciofone di Arrigo



arbitri perché nell'area tecnica non ci sta proprio dentro. Cammina frenetico, come i milanesi verso l'ufficio. Lo stress del Milan invece è da frustrazione: 20 punti sotto, già bruciati i traguardi più importanti. La Coppa Italia, estrema, parziale, possibilità di redenzione: stress da ultima spiaggia. Conceição ha i nervi tesi dell'ispettore Dreyfus (Pantera Rosa). Walker ha strigliato Joao Felix: «Passala! Non siamo Messi». Con quest'invito al gioco collettivo, l'inglese ha fatto un bel regalo di compleanno ad Arrigo Sacchi, 79 anni ieri. Anche Arrigo era stressato, urlava nel sonno, mentre Gullit dormiva come un bambino. «Come fai?», gli chiedeva Ancelotti in certe viglie tese. Rispondeva Ruid: «Perché non dovrei? Siamo i più forti». Il gioco era il vero carciofone degli Immortali.



ISSALINE WORKWEAR
www.issaline.com

50402
9 771120 504003

IL QUARTO DERBY STAGIONALE
È UNO SNODO DECISIVO
PER IL SOGNO DI INZAGHI (21)

Il triplete passa da qui

**Simone sceglie
Thuram e Correa
Conceição provoca**

Per l'Inter, mai vittoriosa
nelle tre sfide precedenti,
l'occasione per inseguire
l'obiettivo massimo
Sergio: «Provate a vedere
da quanti anni il Milan
non vince due titoli»

Coluccia, Gioia, Guadagno e Vitiello 2-7

**Paratici
nuovo ds
rossonero:
ci siamo**



**IPOTECATA LA FINALE
DI COPPA ITALIA:
EMPOLI TRAVOLTO 3-0**

BOLOGNA DA FAVOLA

Apri Orsolini, poi due gol di Dallinga
e un palo colpito da Cambiaghi:
Italiano domina e prenota un posto
per l'ultimo atto all'Olimpico (14 maggio)
Il ritorno del 24 solo una formalità

La competenza
porta fiducia

di Ivan Zazzaroni

Beneforti
Brunetti
Carvellati
Pinna
e Polverosi
8-11



CIFRA RECORD SBORSATA NEL 2024

Juve, 34 milioni di commissioni

Non solo l'investimento per i cartellini
arrivato a 250: con il mercato e i rinnovi
la spesa per gli agenti salita del 47,4%



Bonsignore
e Marota
14-15

**MEDIA
SUPER
AD APRILE:
NON HA
MAI PERSO**

**Conte,
è il suo
mese**

Mandarini e il commento
di Carratelli 12-13

**LA ROMA
HA GIÀ
RECUPERATO
77 PUNTI
A SEI RIVALI**

**Ranieri,
il grande
rimpianto**

Aliprandi
16-17

**QUATTRO
DELLE ULTIME
CINQUE RETI
FIRMATE
DA DIFENSORI**

**Lazio,
attacco
al buio**

Rindone
18-19





COPPA ITALIA, ORE 21, SEMIFINALE D'ANDATA: L'INTER HA UNA FIFA DEL DIAVOLO

Inzaghi, incubo derby Milan, l'ora di Paratici

Nuovo incontro a Londra tra Furlani e il ds: firma vicina. La capolista, a differenza dei rossoneri contro cui in questa stagione ha perso due volte e pareggiato una, sta ancora a... zero titoli. Conceição: «Da quando qui non si vincono due trofei?». Simone: «Noi in corsa su ogni fronte». Il Bologna vede la finale: 3-0 a Empoli

8-9-10-11-13

**L'ASSOLUZIONE
NEL FIFA-GATE
HA RIACCESO
LE SPERANZE
DEI TIFOSI
DI VEDERE "LE ROI"
ALLA GUIDA
DELLA JUVE**

Sognando PLATINI

Michel è considerato dal popolo bianconero la persona più indicata per difendere la società: ma lui ora non pensa di rientrare nel calcio e la proprietà non lo ha cercato

2-3-4-5-7



IL TORO DEI 4 MODULI



**Che forza Vanoli
il trasformista
«Come giocare
in Borsa»**

Dal 3-5-2 iniziale al provvidenziale 4-2-4 di Roma, passando per il 4-2-3-1 e il 4-3-2-1: le variazioni portano frutti. «Studio e mi piace osare». Gineitis, il futuro è suo. Tifosi record: pienone col Verona

14-15-17

Guido Vaciago

L'ESTERNO SINISTRO DEL BRUGES

Il popolo juventino sogna il ritorno del Re. È una lunga onda emotiva, che si è increspata una settimana fa, nel giorno dell'assoluzione definitiva di Michel Platini dalle storiacce con cui avevano cercato di incastrarlo in Svizzera...

**C'è De Cuyper
se Cambiaso
va in Premier
Sfida al Milan**



I COMPENSI DEL 2024 AGLI AGENTI

**Spesi 34 milioni
per i procuratori
In Italia nessuno
come la Juve**

